Mercoledì 1 ottobre 1930-VIII

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
ANNO LIII - n. 233
Direzione e Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - telefono 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 65.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 17.— Mese L. 8.— ESTERO Anno L. 150.— Semestre L. 76.— Trimestre L. 38.—

L'esercito degli operai
impiegato nei lavori pubblici

ROMA 30 — L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Secondo segnalazioni telegrafiche giunte a S. E. il Capo del Governo circa i lavori pubblici e gli operai in essi occupati si ha che per opere stradali, marittime, ferroviarie ed edilizie, igieniche, industrie municipalizzate, opere di bonifica e varie intraprese per conto dello Stato delle Provincie, dei Comuni, dell'Azienda autonoma statale della strada, dell'Istituto Nazionale per le case degli impiegati dello Stato, del Sottosegretario della bonifica integrale, della Cassa nazionale assicurazioni sociali sono impiegati 305.849 operai. La comunicazione dà la statistica divisa Provincia per Provincia. Per Udine son già occupati nei vari lavori 5001 operai.

Borse di studio per il Corso di caseificio a Brescia

ROMA, 1. — S. E. il Ministro de l'Agricoltura e Foreste nell'intento di contribuire alla formazione di esperte maestranze per il caseificio, ha concesso otto borse gratuite di studio di lire 1400 ciascuno a favore di giovani sprovvisti di mezzi che intendono frequentare il corso teorico pratico di caseificio che avrà inizio il 20 novembre p. v. presso la R. Scuola Agricola media G. Pastori di Brescia.

Grandi celebrazioni d'arte lirica a Livorno

ROMA, 1. — Le grandi celebrazioni d'arte lirica indette a Livorno per giovedì 2 e venerdì 3 corr. a cura dell'Opera Nazionale Dopolavoro e che coincidono col quarantesimo annuale di «Cavalleria rusticana» del maestro Mascagni, assumeranno il significato di una vera e propria esaltazione della musica italiana. Dato il carattere popolare delle manifestazioni artistiche dell'O. N. D., sono state scelte delle opere che appartengono al novero delle più celebri di tutto il repertorio lirico italiano, ma che sono nello stesso tempo all'altezza dell'intelligenza e del gusto del grande pubblico. Gli spettacoli avranno luogo al parco dei divertimenti la prima sera giovedì 2 corr. Sarà data l'opera in un atto «Zanetto» seguita da «Cavalleria rusticana» del maestro Mascagni e la sera successiva è in programma la «Bohème» di Puccini. Alla direzione della orchestra costituita da una massa di professori, presiederà il maestro Pietro Mascagni. Vi sarà anche un coro di 60 coristi. La messinscena è stata curata da Giovacchino Forzano, direttore generale artistico.

I cantanti sono tutti noti artisti che già si sono esibiti nelle precedenti rappresentazioni del Carro di Tespi a Torre del Lago e nel Belgio. Per l'occasione il Ministero delle Comunicazioni ha concesso una riduzione del 50 per cento valevole da tutte le stazioni del Regno per Livorno e viceversa.

La missione navale sovietica a Livorno

LIVORNO, 1. — La missione navale sovietica, guidata dall'ammiraglio Sinkoff, ha visitato nel pomeriggio il cantiere navale di San Rocco, ricevuta dai dirigenti. Gli ufficiali russi si sono recati a bordo dell'incrociatore argentino «De Majo», ed hanno poi visitato l'incrociatore «Gorizia», attualmente in costruzione. Dopo un giro delle officine, la visita è terminata con una sosta al Museo del vecchio cantiere livornese, che racchiude i modelli delle numerose eunità da guerra uscite dall'arsenale.

La grande Conferenza dei «Dominions» a Londra
Si avanzano nuove richieste e prerogative

LONDRA, 1. — Il Governo ha offerto iersera un pranzo in onore dei primi ministri dei «Dominions» e degli altri principali delegati alla conferenza imperiale che si riunirà dimani. Il banchetto era presieduto da Mac Donald. Miss Isabella Mac Donald, ha offerto un pranzo in onore delle signore dei ministri e delegati. Il premier e la figlia hanno poi offerto un ricevimento al quale ha partecipato un migliaio di persone. Si apprende che l'Australia ha avanzato una domanda che pone in luce il desiderio dei dominions di fruire anche delle forme esteriori della indipendenza. Secondo la proposta che si assicura, l'Australia avanzerà alla conferenza imperiale, i Dominions dovrebbero avere diritto di rivolgersi direttamente alla corona senza il tramite del Dominions Office. Si prevede che la domanda sarà appoggiata dal Sud Africa e dall'Irlanda, la quale gode già in parte del diritto chiesto dall'Australia.

La disoccupazione in Inghilterra continua ad aumentare

LONDRA 1. — Alla data del 22 settembre il numero dei disoccupati inglesi raggiungeva la cifra di 2.100.688 presentando un ulteriore aumento di 6245 senza lavoro nei confronti della settimana precedente.

La questione del disarmo
Vivace discussione a Ginevra
Germania, Austria e Ungheria solidali

GINEVRA, 1. — L'assemblea della Società delle Nazioni ha tenuto due lunghe sedute: una antimeridiana ed un'altra pomeridiana.

E' stato tra l'altro approvato un rapporto della terza commissione che conclude esprimendo il voto che la commissione preparatoria della conferenza sul disarmo, termini i suoi lavori durante la sessione che si aprirà a Ginevra il 3 novembre prossimo, in modo che il Consiglio possa riconvocare la conferenza generale per la riduzione e limitazione degli armamenti, entro il termine più breve possibile. E' da notare che il relatore ha riferito che la commissione aveva espresso il desiderio che questa conferenza fosse riunita nel 1931, ma non ha creduto di dover menzionare una data fissa ed osserva che appunto per ciò uno dei membri della commissione si è astenuto dal votare il progetto.

Dopo un breve intervallo del delegato del Canadà il quale si augura che la Società delle Nazioni possa adempiere anche su questo punto il proprio dovere, ha preso la parola il signor Curtius, ministro degli esteri germanico, il quale ha detto che la delegazione tedesca si asterrà dal votare la risoluzione, aggiungendo che aveva insistito perchè si stabilisse una data fissa nel corso del 1931 per la convocazione della conferenza generale del disarmo. Il presidente dell'assemblea ha annunciato quindi che il delegato dell'Austria ha fatto la stessa comunicazione.

L'INVITO DI BRIAND

Ha preso poi la parola il Ministro degli Esteri di Francia, signor Briand. Egli ha iniziato il suo discorso dicendo che esistono paesi la cui posizione nel mondo è meno avvantaggiata e che sono obbligati a preoccuparsi di ciò quando ai loro orecchi pervengono rumori. Il signor Briand ha ripetuto in sostanza che i francesi hanno sempre detto che l'art. 8 del patto contiene un sacro impegno, ma da osservarsi nelle condizioni volute dal detto articolo, e cioè ridurre ed evitare gli armamenti nella proporzione della sicurezza e che i tre termini del problema sono per tutti i seguenti: arbitrato, sicurezza e disarmo.

L'oratore ha osservato che se ci fosse un impegno reciproco fra gli Stati per sostenere quello fra essi che fosse attaccato, nessuno avrebbe avuto il diritto di rifiutarsi di ridurre gli armamenti.

Dopo aver detto che però si son fatti importanti progressi su tale via in modo da poter credere che il risultato sia prossimo, il signor Briand ha aggiunto: «Alcuni accordi realizzati a Londra dal punto di vista navale hanno, se oso dire, aperto la strada. Quanto a noi francesi, abbiamo inteso l'invito che ci è stato rivolto di mettersi d'accordo con vicini e amici e di dissipare certi malintesi esistenti ancora fra noi. Ci adoperiamo malgrado tutte le difficoltà e benchè forse alcuni che deplorano queste difficoltà non si applichino ad eliminarle. Poco importa, noi lavoriamo con i nostri vicini ed amici in uno spirito fraterno e io non dubito che arriveremo all'accordo.

L'UNGHERIA ED IL DISARMO

Ha preso poi la parola il conte Appony, rappresentante dell'Ungheria. Egli ha annunziato che al pari della Germania e dell'Austria la delegazione ungherese si astiene dal votare la risoluzione proposta dalla commissione pel disarmo. Egli ha aggiunto che risponde al signor Briand, meglio alla sua formula (arbitrato, sicurezza e disarmo), dimostrando che l'arbitrato esiste già e che la sicurezza è data dal patto Kellogg e dall'assistenza finanziaria agli Stati minacciati di guerra.

Ha osservato poi che se si fa questione di sicurezza per quei paesi che hanno oggi il mezzo di difendersi, egli chiede che si consideri questo problema della sicurezza anche dal punto di vista di quelli che non hanno affatto sicurezza, perchè il loro paese è sottoposto al disarmo unilaterale, ciò che costituisce la natura intollerabile di questa situazione che segnala alla Società delle Nazioni.

L'oratore ha concluso facendo appello a quella fraternità di sentimenti che il sig. Briand ha così eloquentemente invocato per dire se gli sembra che questi paesi senza difesa, possono avere fiducia in un sentimento di fraternità che non tiene conto di una tale situazione.

IL MINISTRO TEDESCO RIBATTE

Ha preso poi la parola il rappresentante della Germania, signor Curtius, il quale si è detto obbligato dalla discussione a parlare di nuovo.

Egli ha osservato che il presidente della commissione preparatoria della conferenza pel disarmo ha dichiarato alla terza commissione preparatoria che alla terza commissione che considerava che la commissione preparatoria quest'anno i suoi lavori. Curtius si è dunque domandato che cosa impedisce di convocare la conferenza generale. Dopo aver detto che mantenere gli armamenti allo elevato livello attuale costituisce il più grande pericolo per la pace, ha esaminato la tesi del signor Briand e cioè arbitrato sicurezza e disarmo, osservando a tale proposito che tale tesi è perfettamente contraria a quella della Germania, la quale ha espresso la sua opinione che è stata sostenuta dal signor Henderson e dal signor Scialoja. Il Ministro degli Esteri tedesco ha concluso dichiarando che la sicurezza esiste e ricordando il patto di Locarno e quello Kellogg quale prova del sentimento pacifico del proprio paese.

IL PENSIERO INGLESE

Ha parlato poi il visconte Cecil Welwood rappresentante britannico, il quale ha detto che anche il suo Paese vuole che la conferenza generale sul disarmo avvenga al più presto possibile e che si è già fatto qualche cosa per l'arbitrato e per la sicurezza. Anche il rappresentante britannico ha ricordato i patti di Locarno e Kellogg.

Dopo aver preso atto dell'astensione della Germania, dell'Austria e dell'Ungheria, il presidente dell'assemblea constatato che non vi sono opposizioni alle risoluzioni proposte dalla terza commissione ha dichiarato la risoluzione stessa approvata.

Nuovo tracollo in borsa a New York provocato da un grande fallimento

NUOVA YORK 1. — Si è avuto ieri un nuovo importante fallimento finanziario, il primo che si verifica dopo il grande tracollo borsistico dello scorso autunno. Nel pomeriggio alla borsa di Nuova York è stato dato l'annuncio che ha prodotto una impressione che le quotazioni della casa M. A. I. Sisto and Company erano sospese perchè la ditta stessa era risultata insolvibile. Si tratta di una grande casa che ha uffici a Nuova York, Boston e Filadelfia e che si incaricava di radunare le sottoscrizioni per la emissione di titoli azionari e obbligazionali.

Sparsasi la notizia del fallimento della ditta Sisto, si è avuta in borsa una grande offerta di titoli, la maggior parte dei quali sono ribassati da due a dieci punti. Solo poco prima della chiusura l'indice delle vendite si è arrestato e si è verificata una ripresa. Nella giornata di oggi sono stati scambiati cinque milioni di azioni il che rappresenta la più alta cifra registrata dopo il giugno scorso. Frattanto da Los Angeles si ha notizia del fallimento della casa di cambio e valute J. J. Loftus and Company, membro della borsa di California.

Genetliaco unico più che raro celebrato da quattro persone

BERNA 1. — Un genetliaco probabilmente unico hanno celebrato ieri quattro persone. Di esse due sono di nazionalità americana e due di nazionalità svizzera, tutti e quattro però nacquero ed sono esattamente cinquantanni dalla stessa madre svizzera. Un fratello ed una sorella dei quattro gemelli a nome Gelli, ventisette anni fa recarono in California e mutarono nazionalità, mentre un'altra sorella andò a stabilirsi in Australia. Solo Oscar Gelli, maggiore di qualche minuto dei fratelli rimase a Berna. I quattro gemelli che si trovavano in floride condizioni finanziarie hanno però voluto in occasione del loro cinquantesimo compleanno riunirsi ancora una volta nella loro casetta svizzera prima di terminare i propri giorni.

Dimostrazione di studenti che provoca un conflitto

HAVANA 1. — Alcuni studenti si sono recati davanti al palazzo del presidente Macabo per inscenare una dimostrazione. Avendo essi tentato di disarmare gli ufficiali che comandavano i cordoni di protezione davanti al palazzo, è sorto un conflitto protrattosi per una mezz'ora fra studenti e polizia, nel corso del quale sono stati sparati alcuni colpi d'arma da fuoco. Sei persone sono rimaste ferite.

I Figli d'Italia in America
Una Conferenza del capo ad Aquila

AQUILA, 1. — Ieri è giunto in Aquila il gr. uff. Giovanni De Silvestro, capo supremo dell'Ordine dei Figli d'Italia in America, che ha tenuto una importante conferenza al Comunale, su gli scopi e l'attività dell'Associazione da lui presieduta. Egli ha rivolto un brillante saluto al podestà di Aquila, l'on. Serena, che ha esaltato la figura dell'illustre concittadino. Il Prefetto S. E. Sacchetti ha poi offerto un the al quale hanno partecipato autorità ed una eletta schiera di invitati. Hanno parlato applauditi il Prefetto ed il gr. uff. De Silvestro.

Tre aeroplani inglesi vanno a cozzare contro una collina

LONDRA, 1. — Causa la pessima visibilità, tre aeroplani militari che volavano in formazione, sono andati a cozzare contro una collina nei pressi di Arundel, precipitando sul versante della collina stessa. Gli apparecchi hanno urtato contro le cime di grandi alberi e si è faticato assai per districare i corpi dei piloti dai rottami degli apparecchi. Dei tre piloti, uno è deceduto subito, il secondo è morto qualche ora più tardi, mentre il terzo è rimasto illeso.

L'Ispettorato giornalistico e i quotidiani di provincia

ROMA 29. — Con il titolo «Responsabilità superflue» il «Tevere» pubblica un articolo in cui si occupa del fatto che esistono giornali settimanali posseduti e controllati direttamente dal Partito per mezzo di uno speciale Ispettorato.

«Quindici quotidiani di provincia, gestiti e come si dice controllati dal Partito, — scrive il giornale, — significa quindici e non lievi e non necessarie responsabilità per il Partito. E' inutile farsi illusioni: non si gestisce nè si controlla agevolmente la penna di uno scrittore, mentre è nell'esercizio delle sue funzioni; a un certo punto quello che è scritto è scritto e il Partito non lo scrittore, ne assume la responsabilità agli occhi dei lettori provinciali. Ha il Partito bisogno di assumersi le responsabilità che quindici organi creano ogni giorno rappresentando, per il solo fatto di essere di proprietà del Partito, il più autentico verbo fascista? E' dubbio».

Quanto al lato amministrativo della questione per cui l'Ispettorato dovrebbe assicurare la vita a quei giornali che, ritenuti necessari, non hanno ancora una solida base economica e accertare la provenienza dei fondi, il «Tevere» osserva che «dovrebbe bastare a garantire l'indipendenza dell'organo del Partito la figura del direttore il quale, in Regime fascista, ha responsabilità così grandi e così precise da non dover e non poter menomamente scontare davanti alla parte amministrativa. Ma, aggiungiamo, ha il Partito la convenienza di farsi, attraverso l'Ispettorato, raccoglitore di fondi da fornire ai giornali per farli vivere? E' quello che ci si deve domandare; per conto nostro non esitiamo a rispondere negativamente. Il Partito non ha alcuna convenienza a far questo: diremo meglio che come non ha convenienza ad assumere le proprie responsabilità politico-giornalistiche create alla periferia così non ha convenienza ad assumere quelle amministrative; ed è superfluo dimostrarlo».

Anche l'on. Garelli rientra nei ranghi

VICENZA 30. — Nel pomeriggio il segretario federale dott. Dolfin ha proceduto all'insediamento del Direttorio federale e di quello del Fascio Vicentino.

Alla cerimonia era presente anche l'on. Garelli dell'Ufficio Stampa del Partito, il quale dopo un discorso del dott. Dolfin, ha pronunziato brevi parole. Portò un saluto a S. E. Turati e a S. E. Giuriati. L'on. Garelli si è detto lieto di rientrare egli pure nei ranghi contento di avere spesa la sua attività per il bene del Partito, di aver risposto con fede ed onestà alla fiducia che in lui hanno riposta i gerarchi ed il Fascismo vicentino.

Esortò tutti a voler con le loro forze cooperare d'accordo nell'ambito delle loro mansioni per rendere più agevole l'unità di comando e di azione.

Il programma finanziario tedesco
Riduzioni di onorari a ministri e deputati del Reichstag

BERLINO, 1. — Tanto il presidente Hindenburg, quanto i ministri ed i deputati al Reichstag ed alla Dieta federale, vedranno il prossimo anno i loro onorari ridotti del 20 per cento, ciò in applicazione di una disposizione completata dal nuovo programma finanziario governativo che si spera potrà consentire un risparmio di circa 4 miliardi e mezzo di lire.

Il suicidio di un grande industriale

CAIRO, 1. — L'inchiesta sul movente del suicidio di sir John Norton Griffit ha stabilito che il grande costruttore era angustiato dagli impegni contrattuali circa l'innalzamento della diga Assuan. Il turbamento psichico per questo fatto ha determinato nell'infelice un improvviso eccesso di follia, spingendolo a togliersi la vita.

Il governatore militare di Parigi a Nuova York

NUOVA YORK, 1. — Salutato da tredici colpi di cannone è arrivato qui il generale Henry Gouraud, governatore militare di Parigi. Egli è stato festeggiatissimo da parte degli ufficiali americani e degli ex combattenti. Anche la stampa saluta il comandante della divisione dell'Arco Baleno, dell'Esercito americano durante la guerra mondiale.

Notizie in breve

UN EFFERATO DELITTO è stato commesso da ignoti delinquenti ad Ozieri. Introdottisi in casa del possidente Andrea Basoli, lo strangolarono, e sgozzavano poi la di lui moglie. Il duplice delitto ebbe per movento il furto.

DURANTE UN VIOLENTO TEMPORALE su Greve (Chinati) si è abbattuto un fulmine uccidendo una bambina di sei anni e ferendo il parroco.

HA ACCECCATO L'AMANTE tirandogli sul volto una bottiglia di vetriolo, la sarta Libera Ventreschi di anni 21 da Roma. L'amante, certo Giovanni Mollinari la aveva abbandonata.

UN TIPICO ESEMPIO DI ERRORE DI SESSO è avvenuto nel Comune di Vernio in Toscana. Una cartolina precetto veniva inviata a Miniati Dalmore, registrato all'ufficio di Stato come di sesso maschile. Senonchè i famigliari del Dalmore si affrettarono a recarsi al Municipio per dichiarare che il Miniati Dalmore non è un uomo, bensì una donna.

Essa è nata il 16 luglio 1912, ad Austemberg in Isvizzera, e venne iscritta nella lista di leva della sua classe.

Viaggio alla Terra del Fuoco ed in Patagonia

La Terra del Fuoco, le meraviglie della Cordigliera, le tempeste di Capo Horn, la storia dei naufraghi, il massacro degli indiani....

Pochi libri, come questo di Mirko Ardemagni (Milano, edizioni Agnelli lire 14) riescono a produrre nel lettore il fascino delle lontane terre sconosciute. Pochi scrittori, come questo giovane giornalista che non sa dimenticare di essere capitano di mare, piacciono per il loro stile rigido, preciso, quasi lapidario. Si direbbe che lo impenitente giramondo manovri la sua penna come pianta la picozza sui dirupi dei Monti Darwin, confinati all'estremo lembo del mondo australe. Questo libro comunica una strana tentazione per le temerarie imprese, per le grandi avventure, per i pericolosi cimenti. E' un'opera che fa vivere e che comunica anche a voi che vi disponete a leggerlo magari stando sdraiati in una soffice poltrona, occhiele sul naso e sigaro in bocca — le frenesia del movimento. Si legge e si ha l'impressione di viaggiare in treno espresso, tanto è rapida e priva di frenzoli ogni descrizione.

Vi è tutta la psicologia, qua dentro, del giovane irrequieto che un bel giorno si alza d'improvviso dal tavolo di una redazione troppo sporco di vecchia polvere e di inchiostro, e va via, così, senza preparativi, senza strepito, senza velleità di conquista, senza preoccupazioni per il «cadreghino», ma salutandolo anzi con un «Addio a mai più!» s'inoltra verso il più lontano paese del mondo, come se fosse il più vicino sobborgo della propria città.

Cartuccera alla cintola, fucile a tracolla, scarpe chiodate e in fondo al taschino, povero arnese dimenticato, la penna che servirà non per urgenza di doveri professionali, ma per il piacere intimo di ricordare gli episodi più belli dei viaggi verso l'ignoto e i momenti più pericolosi de pellegrinaggio verso gli antipodi. Per questo comincia tanto a piacere questo giovane autore che preferisce documentarsi su un chilometro di strada, più che su un intero volume di una qualsiasi opera fondamentale.

Avviene così che la Terra del Fuoco vi passi sotto gli occhi come in una sublime cinematografia, con tutte le sue singolarità, con tutti i prodigi dei suoi incantesimi.

Vi sono delle pagine — come quelle che descrivono la tremenda avventura vissuta da Mirko Ardemagni sui nevai dell'Ultima Cordigliera — che tengono sospeso il cuore del lettore, rendendolo quasi partecipe delle più impreviste peripezie. Quando non sono i rapidi fuggenti episodi delle lunghe cavalcate e delle marce faticose, sono le descrizioni del pauroso ergastolo di Usuhaja, sono le rievocazioni della lotta crudele dei Bianchi contro gli Indiani, sono le notizie preziose concernenti tutto un arcipelago quasi ancora sconosciuto.

Punta Arenas, l'ultima città del mondo, quasi tutta costruita in legno, la steppa patagonica sulla quale volteggiano i condor dove i greggi sono decimati dai leoni puma, i fiordi australi dove galleggiano le canoe degli indiani Alacalufes — poveri indiani che anno gli arti inferiori quasi atrofizzati per la loro costante immobilità — sono argomenti profondamente interessanti sui quali l'autore si diffonde con precisione di particolari.

Anche la mal conosciuta fine di Giovanni Orth, che naufragò vicino a Capo Pilar con il famoso brik «Santa Margherita» è finalmente messa nei suoi precisi termini storici, dopo gli accertamenti che l'autore ha avudo modo di fare recandosi, attraverso le tremende insidie del Pacifico, fino all'Isola Desolazione.

Giova infine notare un fatto singolare. Finora nessuna opera in nessuna letteratura del mondo era mai stata scritta — eccettuate alcuni studi dei valorosi Padri Salesiani — sulla Terra del Fuoco. Nessun giornalista, dopo Pigafetta, si era mai recato appositamente fin laggiù.

Questo libro sulla Terra del Fuoco, che è corredato da numerose ottime fotografie e da una cartina geografica a colori, costituisce senza dubbio un primato che non può non riuscire particolarmente caro allo spirito dell'Italia nuova, tutta protesa verso i più lontani orizzonti.

A. B.

Cronaca Gemonese

Importante adunanza scolastica

Mercoledì passato, nelle scuole di questo Capoluogo, il Direttore didattico sig. Zumino tenne un importante riunione di insegnamenti ai quali tracciò con la sua fervida e nobile parola, le direttive per l'anno in corso.

Il Direttore portò il saluto del nuovo Provveditore comm. Rende, il quale vuole segnare in quest'anno un nuovo passo nella vita delle scuole fasciste. Il Direttore ricambiò a nome degli Insegnanti il saluto commosso dell'Ispettore comm. Gasperoni che ha lasciato le Scuole Venete, dove aveva compiuto tanta opera di apostolato. Indi per quasi tre ore e mezzo tenne raccolto il numeroso gruppo di insegnanti facendo una vera e proficua lezione di didattica pratica. Consigli ed esortazioni utili per le scuole accolti dagli insegnanti con vivo compiacimento. Il signor Zumino espose varie proposte per il migliore funzionamento della scuola: dal quaderno di annotazioni di avvenimenti fascisti, ai diari degli alunni, dal programma di ginnastica alla coltura fascista e la modo di tenere la cronaca delle scuole. Accennò all'insegnamento del disegno, che deve integrare l'espressione verbale dell'alunno e alla preparazione dell'insegnamento di ogni giorno; si trattenne a lungo sul modo di ornare l'aula e propose l'uso di certi quadretti didattici, adatti alla mentalità degli alunni. Infine trattò dell'assistenza agli alunni e della disciplina scolastica, con particolare riguardo all'igiene dei ragazzi e suggerendo il mezzo per spronare il sentimento della emulazione e della pulizia nella scolaresca. Venne stabilito di comune accordo cogli insegnanti che prima di Natale sia data una recita pro dote della Scuola. La riunione terminò fra la più fraterna armonia.

Entusiastiche accoglienze ai pompieri

Ricevuti dal console cav. Liuzzi, dal cav. Rossini per il podestà, dal capo manipolo A. Morgante per il Segretario politico, dalla banda della Legione, da militi mitraglieri e da una vera folla di pubblico sono giunti ieri i pompieri della 55. Legione reduci dal Convegno pompieristico delle Tre Venezie avvenuto in Trento.

All'arrivo del treno vennero accolti da alalà e da abbracci. Si formò tosto il corteo, indi, durante un vermouth offerto in onore dei militi del fuoco, il capomanipolo Rosselli ringraziò per le belle accoglienze.

Quattro sono stati i premi vinti dai gemonesi: Una medaglia di oro (terzo premio nella classifica generale su 106 corpi pompieri categoria volontari), una medaglia d'argento vinta nelle esercitazioni collettive, una medaglia d'argento nelle gare per squadre, una medaglia di bronzo in altra gara.

IL GRUPPO EX ALPINI ARTEGNA-MONTENARS

(30). — Ieri sera, con l'intervento del comandante la Sezione Alpini di Gemona, console cav. A. Liuzzi, del segretario tenente rag. Baldissera e di alcuni dirigenti ebbero luogo a Montenars ed Artegna, due consecutive riunioni per la formazione di un gruppo di scarponi, i quali vengono ad ingrossare la forte Sezione di Gemona. Tutti gli intervenuti aderirono spontaneamente ed altri assenti certamente si aggiungeranno ai compagni. Il sig. Siega Eugenio, presidente della Sezione Combattenti di Artegna, è stato incaricato dal console Liuzzi di raccogliere le adesioni dei ritardatari.

Fu inviato a S. E. Manaresi comandante il X Regg. Alpini, il seguente telegramma:

«Ecc. Manaresi - Roma. — Alpini Artegna-Montenars costituendo loro gruppo inviano Vostra Eccellenza devoto entusiastico saluto — Liuzzi - Siega».

GRAN BALLO ALLA SALA SOCIALE

Domenica prossima, 5 ottobre, nella Sala Sociale si darà un grande ballo popolare con l'intervento della distinta orchestra Molinari. La sala sarà sfarzosamente addobbata ed illuminata con lampade multicolori, l'orchestra per la occasione suonerà i più moderni ballabili della stagione.

Osoppo
La serata dell'Osovane

Moltissima folla (tanta che dovettero essere mandati indietro circa duecento persone per mancanza di posti), ha assistito domenica sera alla rappresentazione dell'Osovane. Fra gli spettatori si contavano le autorità civili, politiche e militari, una eletta schiera di gentili signore e signorine e quella parte del pubblico osoppano, appartenente a tutte le famiglie di Osoppo che da dieci anni accorre sempre con eguale entusiasmo ad udire i nostri cari filodrammatici. E' superfluo ripetere le qualità dimostrate dalle gentili e tanto ammirate attrici signorine Caterina Marchetti, Fides Trombetta - Zerbinatti, Silvia Pellegrini e dai bravi attori, che appena appariscono sulla scena suscitano applausi unanimi: Ottavio Valerio Lidio Zerbinatti, Giovanni Faleschini, Giovanni Valerio e F. Telesca. A scena aerta più volte si meritarono aplausi Zerbinatti, Faleschini, Valerio.

La commedia «L'avvocato difensore», piacque al pubblico per il brio che sanno imp egare gli attori principali, nè vi mancano momenti di commozione nei punti salienti pasisonali.

L'atto di A. Testoni «Il graduato», è riuscito divertente per le scene di ambiente militare assai graziose. Ottavio Valerio ha ottenuto un gran successo con il canto di canzoni belle e gustosissime: Puro Biondo — La vivandiera — Il bersagliere — Soldatino biondo. Inoltre il Valerio ha declamato le poesie: Ai Balilla d'Italia — Italia nuova. Gli spettatori hanno, con gran battimani, chiesto il bis di tutte le canzoni e poesie, cantate e dette dal Valerio con la sua voce bella e la sua chiara e sonante dizione. Negli intervalli ha suonato l'orchestrina Lenuzza, con la nota maestria propria del sig. Giovanni Lenuzza, direttore della Banda Cittadina, e compositore di canzoni e villotte friulane. Ammirato il gesto dell'emigrante e caro amico dell'Osovane, Achille Cosani, il quale, venuto recentemente dalla Costa d'Oro, ha voluto offrire alle attrici ed agli attori dell'Osovane un rinfresco dopo l'applaudilissima recita. Non occorre mettere in rilievo il gesto nobile del Cosani che dimostra quanto grande sia l'attaccamento di tutti i nostri cari emigranti alla gloriosa terra natia ed alla Patria.

Su una cosa importante fu richiamata la nostra attenzione: l'insufficienza dello spazio della sala Lodola, la necessità assoluta della inderogabile costruzione di una sala teatrale in Osoppo! Abbiamo parlato altre volte sopra questo argomento. Siamo sicuri che il presidente dell'O. N. D. Meni Di Toma, così fecondo di iniziative, riprenderà a realizzare la proposta.

S. Vito al Tagliamento
In Pretura
A porte chiuse

Ragagnin Emilio nativo di Pordenone e residente a Casarsa della Delizia di anni 23 è imputato di lenocinio e di corruzione di minorenne.

Il Pretore assolve l'imputato dal reato di lenocinio per non aver commesso il fatto come pure dalla corruzione di minorenne perchè il fatto non costituisce reato e

CRONACA CITTADINA

Il Podestà ai piloti che effettuarono la Crociera in Oriente

Con provvedimento di ieri il Podestà di Udine, on. co. Gino di Caporiacco, certo di interpretare il sentimento della cittadinanza, ha deliberato di offrire al colonnello Fougier ed agli arditissimi piloti della squadriglia aeroplani da caccia del campo Bonazzi di Campoformido, che con la crociera balcanica ha eroicamente tenuto alto il nome d'Italia, la medaglia d'oro col sigillo del Comune.

La consegna sarà fatta in forma solenne in un prossimo giorno nelle sale della Loggia Municipale.

La medaglia col nome del prode sergente pilota Brizzolari, deceduto nello adempimento del suo dovere sul campo d'aviazione di Atene, sarà inviata alla famiglia dell'Estinto.

Viva è l'attesa in città per il ritorno a Udine dei valorosi aviatori, preannunciato per oggi.

L'«autotreno del grano» si fermerà a Cervignano

È ancora viva la impressione di entusiasmo destato nella città nostra dall'autotreno del grano, che venne visitato da migliaia di persone. Fra le autorità, nel pomeriggio fu a visitare la geniale esposizione S. E. mons. Nogara, arcivescovo, che guidava un folto gruppo di parroci.

Secondo un telegramma della «Stefani», l'autotreno ha raggiunto Cormons ove era atteso dall'intera cittadinanza che lo ha salutato con acclamazioni altissime all'indirizzo del Duce e del Regime. Il primo saluto della Provincia all'autocolonna è stato porto da S. E. il Prefetto Dampieri, dal Segretario Federale Avenanti, dall'on. Caccese e dalle gerarchie del Partito e dell'agricoltura. Dopo un applaudito discorso di benvenuto pronunciato dal presidente della Federazione Provinciale degli Agricoltori goriziani comm. Candussi, la folla ha circondato i carrozzoni ascoltando con entusiasmo le illustrazioni fatte dal prof. Tonizzo e dai tecnici della Cattedra Ambulante. Finalmente nel pomeriggio è stata raggiunta Gorizia. La città era stata tutta imbandierata. Erano ad attendere la colonna tutte le autorità della provincia ed i podestà dei comuni vicini. L'affluenza dei visitatori ed in particolare dei rurali, è stata eccezionale. Per disposizione superiore, lo autotreno del grano, reduce dal giro che sta compiendo nella Venezia Giulia, anzichè fermarsi a Palmanova sabato 4 ottobre si fermerà a Cervignano.

Il successo dei nostri Civici Pompieri al Concorso di Trento

Al Concorso pompieristico interregionale delle Tre Venezie, tenutosi sabato e domenica a Trento, ha partecipato, com'è noto, una squadra dei civici pompieri di Udine, al comando del cav. Cavalletti e accompagnati dal caposquadra sig. Bettuzzi. E come avevano preveduto, la squadra si è distinta tenendo alta la fama dei nostri bravi vigili al fuoco.

Sulle sei squadre professioniste concorrenti, la nostra si è piazzata terza con punti 36.64 su 40, superata solo da quelle di Venezia e Padova.

Nelle manovre speciali la squadra di Udine conquistò infatti la magnifica grande coppa d'argento massiccio della FIAT, in quelle di concorso la grande medaglia d'argento di primo grado (erano in palio due sole medaglie d'oro); per le gare collettive una grande medaglia d'argento.

I baldi nostri pompieri sono tornati a Udine lunedì alle 17 con l'autopompa Lancia, accolti con fraterno entusiasmo dai colleghi che nella sala convegno della Caserma avevano preparato un festoso ricevimento.

Il signor Ballarin, consigliere della Società tra pompieri, rilevò con appropriate parole il significato della nuova affermazione, brindando al comandante ed alla squadra.

A tali voti uniamo i nostri più cordiali.

Chiamata militare di controllo

Il Comando del Distretto Militare di Udine ha pubblicato un manifesto per la chiamata di controllo dei sottufficiali e militari di truppa residenti nel Regno, delle classi 1901, 1902, 1903 e 1904.

Come da manifesto affisso alle cantonate e in tutti i Comuni della Provincia le chiamate si inizieranno il giorno 5 ottobre e proseguiranno a tutto il 26 dello stesso mese.

I residenti nel Comune di Udine si presenteranno il giorno 26 alla Caserma Duodo, sede del Distretto in via Missionari 6.

Commissario prefettizio del Comune di Varmo

Con decreto in data di lunedì S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta ha nominato Commissario Prefettizio del Comune di Varmo il co. Antonio di Colloredo, già Commissario del Fascio di Codroipo. A sostituirlo in quest'ultima carica, il Segretario Federale cav. uff. co. de Puppi ha chiamato il centurione Giuseppe Zigiotti.

Consiglio e Ufficio Provinciale dell'Economia

A decorrere da ieri 1 ottobre e fino al 30 aprile 1931, l'orario del Consiglio e Ufficio Provinciale dell'Economia sarà, per il pubblico, il seguente: dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Linea ferroviaria della Veneta Validità biglietti di andata e ritorno

A partire da oggi, 1 ottobre, i biglietti di andata-ritorno, distribuiti dalle stazioni e fermate delle Ferrovie della Società Veneta avranno la normale validità di due giorni, compreso il giorno del rilascio.

Rimangono, beninteso, in vigore le maggiori validità già accordate nelle domeniche e negli altri giorni festivi riconosciuti dallo Stato, nonchè quelle eccezionali stabilite per la Pasqua di Resurrezione, per la Festa di Natale e per quella di Capo d'Anno.

La Polizia Tributaria Investigativa e le sue funzioni

Abbiamo ritardato la pubblicazione dell'annunciato secondo articolo dell'egregio nostro collaboratore in materia tributaria, perchè essa coincidesse con la data nella quale vanno in vigore le nuove norme sulla tassa di scambio coordinato nel Testo Unico approvato con R. D. L. 28 luglio 1930 N. 1001 e che è stata fissata a oggi 1 ottobre.

Fino a questa data l'applicazione della tassa di scambio restava disciplinata dalle norme contenute nella vecchia legge 30 dicembre 1923 N. 3273.

IN RAPPORTO ALL'APPLICAZIONE DELLE TASSE SUGLI AFFARI

II.

(Tasse di Bollo e sugli scambi commerciali)

Nel mio precedente articolo ho detto dei compiti della Polizia Tributaria per l'applicazione delle Imposte dirette ed ho accennato come, mentre l'indagine per l'accertamento dei tributi diretti è limitata a funzione meramente investigativa, indagine che dev'essere condotta con accortezza e con tatto e sempre su richiesta degli uffici finanziari, per l'applicazione invece delle tasse sullo scambio della ricchezza, tra le quali hanno grande importanza quelle sulle tasse di bollo e sugli scambi commerciali — che in special modo ci occupano — la Polizia Tributaria svolge un'azione autonoma che ha basi molto più estese.

Essa si esercita infatti attraverso il controllo, vigilanza, indagini, accertamenti, esame di documenti, accessi ai locali adibiti allo esercizio del commercio esame di libri commerciali, prequisizioni, sequestri ed asportazione di documenti, contestazioni delle infrazioni ai tributi ed estesa dei verbali contravvenzionali.

Le due funzioni sono quindi bene distinte: quella per le Imposte a un carattere diremo così presuntivo, mentre quella per le Tasse ha un carattere positivo.

Per le tasse di bollo le facoltà consentite agli agenti della Polizia Tributaria, sono molto vaste, perchè possono estendersi all'esame di tutti i registri e documenti soggetti a questa tassa non solo, ma anche a quello dei libri contabili ausiliari.

Per quelle sugli scambi commerciali la indagine è riservata ai documenti soggetti alla tassa di scambio di cui vedremo in seguito ed ai riferimenti sui registri contabili tenuti a norma di legge.

Non è mai stato ben chiaro come queste mansioni possano essere esercitate.

A me non sembra che gli agenti abbiano facoltà illimitata d'indagine, ma invece che essi possano prendere visione di tutti i documenti soggetti alla tassa di bollo e scambio e solo limitatamente a questa tassa abbiano facoltà di eseguire indagini sui registri. Per la tassa di bollo possono avere in esame anche le scritture contabili ausiliari, mentre per la tassa di scambio i soli libri prescritti dalla legge.

Che su tutti questi registri non possano prendere annotazione alcuna.

Le violazioni devono essere constatate mediante processo verbale al quale debbono essere uniti gli atti scritti o registri non in regola con la tassa e che debbono costituire la prova della violazione.

I libri però voluti dalla legge e quelli che servono di consuetudine all'esercitazione del commercio non possono essere asportati dai locali senza il consenso del proprietario dell'azienda.

Il contribuente ha però facoltà di ritenere presso di sè, conservandoli, tutti gli atti ed i registri di cui sopra, previo deposito all'atto della contestazione della trasgressione di una somma pari all'ammontare della tassa e sopratassa che sarebbe da lui dovuta.

Agli effetti delle verifiche della Polizia tributaria, debbono essere conservati sia dei commercianti che li spedirono, che da quelli che li hanno ricevuti, per cinque anni, i seguenti documenti: fattura, conti, quitanze ed equivalenti documenti, nonchè tutte le copie di atti concernenti scambi soggetti a tasse.

Lo stesso obbligo è esteso:

a) ai libri di prima nota, copialettere e copia fatture;

b) ai libri delle «merci in conto deposito», delle «merci in sospeso» e delle «merci in lavorazione» e relative note di consegna, spedizione e restituzione;

c) alle bollette d'importazione ed alle fatture provenienti dall'estero relative a merci che hanno assolta la tassa di scambio all'atto dell'importazione;

d) ai documenti relativi alle merci esportate;

e) alle ricevute di versamento e di consegna dei postagiro, alle matrici dei postagiro ed ai certificati di allibramento relativi e scambi per i quali il pagamento della tassa è stato effettuato a mezzo del servizio dei conti correnti postali;

f) alle bollette e ricevute relative al pagamento della tassa di scambio sul bestiame e sui vini, mosti e uve da vino effettuato all'atto del pagamento dei diritti di macellazione o dell'imposta di consumo;

g) alle convezioni di abbonamento relative al pagamento della tassa di scambio.

Le fatture spedite ed i relativi dupli, come pure le fatture equivalenti documenti bollati ricevuti dagli industriali, commercianti ed esercenti acquirenti, devono essere progressivamente numerati.

Udine, 30 settembre 1930 - VIII.

rag. MARIO AGNOLI

Legge tassa scambi

Il Consiglio provinciale dell'economia ricorda agli industriali ed ai commercianti che oggi entra in vigore la nuova legge sulla tassa scambio, di cui il R. D. L. 28 Luglio 1930, N. 1011 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale N. 178 del 31 luglio scorso, e che è stato stampato a parte dall'Istituto Poligrafico dello Stato.

Un ufficio per la riscossione imposte di consumo

Il Podestà, con deliberazione di ieri ha determinato che a decorrere al 1 ottobre sia aperto al pubblico l'ufficio per la riscossione delle imposte di consumo sito in piazzale XXVI luglio, col seguente orario: gennaio, febbraio, novembre e dicembre dalle 8 alle 12 dalle 14 alle 17; Marzo, Aprile, Settembre e ottobre dalle 7 alle 12, dalle 14 alle 17; maggio, giugno, luglio e agosto dalle 6 alle 11, e dalle 15 alle 18.

I numeri indici continuano a diminuire

Il consiglio provinciale dell'economia di Milano comunica che, secondo le statistiche da esso compilate nella 4 settimana di settembre, la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia, ha presentato una diminuzione del 1.10 per cento, sulla settimana precedente, passando da 398.42 a 394.04 e corrispondente il potere di acquisto della lira è aumentato da 25.10 a 25.38.

Si e' iniziata la vendita dei testi unici di Stato

In varie librerie scolastiche si è oggi iniziata la vendita dei testi unici di stato per le scuole elementari occorrenti per l'anno scolastico 1930-31. Il prezzo dei volumi è il seguente: Sillabario per le scuole rurali lire 3; sillabario per le scuole urbane lire 4.50; volume unico per la seconda classe lire 5; volume unico per la terza classe compreso il relativo atlantino lire 11; volume di lettura per la quarta classe lire 7; volume di insegnamenti vari per la quarta classe compreso il relativo atlantino lire 12; volume di lettura per la quinta classe lire 9; volume di insegnamenti vari per la quinta classe, compreso il relativo atlantino lire 12. Le cartine geografiche occorrenti nelle classi terza, quarta e quinta per l'insegnamento della storia e della geografia sono state riunite in atlantine separati che vengono ceduti gratuitamente agli acquirenti dei libri di insegnamenti vari per le rispettive classi. L'adozione dei libri unici di stato consentirà al pubblico italiano di beneficiare anche di una riduzione di spesa di circa il 45 per cento rispetto a quella degli anni precedenti, poichè la spesa totale che occorrerà per l'acquisto dei libri necessari a tutta la popolazione scolastica sarà di lire 38.588.000 in confronto di oltre 72 milioni che sarebbero occorsi con i prezzi che venivano praticati per i volumi precedentemente in uso nelle stesse classi e fornite dalla editoria privata.

Provvedimenti per i passaggi a livello

L'Automobile Club di Udine, accogliendo i numerosi reclami pervenuti da automobilisti soci e non soci per la prolungata chiusura delle sbarre ai passaggi a livello di Codroipo, Palmanova, Cervignano e Torre Zuino e per il precipitoso abbassarsi delle sbarre ai passaggi a livello di Codroipo e Cervignano, ha presentato un circostanziato rapporto al Ministero delle Comunicazioni a mezzo della propria direzione generale del R.A.C.I.

Giunge ora la seguente risposta del Ministero stesso che, interessando gli automobilisti di una vasta zona, riproduciamo per intero:

«In relazione al reclamo di codesta Direzione generale per le prolungate chiusure che si sarebbero verificate ai passaggi a livello km. 102.943; 37.125; 41.282; 41.652; 17.352; 18.769 muniti di sbarre manovrabili a distanza, il primo dalla stazione di Codroipo, il secondo dalla stazione di Torre di Zuino, il terzo ed il quarto dalla stazione di Cervignano, il quinto ed il sesto dalla stazione di Palmanova, s'informa di avere impartite disposizioni affinchè la manovra delle sbarre di cui trattasi sia sempre effettuata con tutta la diligenza possibile, in modo da limitare i periodi di chiusura al tempo strettamente necessario per la sicurezza dell'esercizio ed evitare che qualcuna delle irregolarità verificatesi per il passato abbia a ripetersi.

Per quanto riguarda il lamentato disagio del transito delle autovetture sul passaggio a livello di Cervignano, lato Palmanova, si significa che è stato provveduto alla sistemazione della piattaforma stradale del passaggio a livello stesso con la formazione di un macadam asfaltico. Con ciò si ha motivo di ritenere che l'inconveniente di cui si tratta sia stato eliminato».

L'Automobile Club di Udine, lieto del successo ottenuto in seguito all'interessamento del Ministero delle Comunicazioni ed agli efficaci provvedimenti adottati, invita gli automobilisti che non lo avessero ancora fatto, a dare il proprio appoggio all'istituzione che li rappresenta e li tutela, associandosi.

E poichè non è escluso che gli inconvenienti ora rimossi con disposizione superiore possano ripetersi in avvenire, sarà grato a tutti gli interessati che gli fornissero dati precisi e dettagliati nell'eventuale ripetersi del disservizio.

Cinema Concerto «EDEN» «I Vikinghi»

La meravigliosa leggenda scandinavia del secolo X che narra la storia dei navigatori del mare alla conquista dell'infinito: «I Vikinghi», popolo di guerrieri arditi e generosi, ha riscosso il più trionfale successo nel capolavoro Metro Goldwyn Mayer, fuori classe 1930 al tecnicolor con interprete Paolina Starke e Ronald Crisp. Spettacolo di eccezionale importanza che viene replicato oggi mercoledì per l'ultimo giorno a grande orchestra dall'inizio ore 17.

Echi della giornata dell'uva
Assegnazione dei premi

La giuria nominata per il conferimento dei premi alle ditte cittadine concorrenti alla Mostra dell'uva, composta dai signori prof. arch. Piero Zanini, prof. cav. Gaspare Cavallero, dott. Guido Poggi, cav. Libero Grassi e dal signor Vincenzo Piccolo, ha rimesso all'Ill.mo Vice Podestà del Comune dott. co. Gropplero, il responso ed una esauriente relazione del cav. Libero Grassi, tenendo presente e separati i requisiti di ogni singola ditta riguardanti l'attrezzatura tecnica di produzione e prodotto, e la concezione artistica per la presentazione della vetrina.

A ciascuna delle due categorie vennero assegnati i seguenti premi che si elencano in ordine di merito:

Attrezzatura tecnica di produzione e prodotto: 1. Diploma e medaglia d'argento grande del Comune alla ditta cav. Morelli de Rossi e diploma speciale di benemerenza al titolare — 2. Diploma e medaglia d'argento dell'*Enapi* al signor Antonio Gasparini — 3. Idem alla Cooperativa di consumo — 4. Medaglia di bronzo dell'*Enapi* allo Stabilimento agrario friulano di Maria Zanier Fattori — 5. Medaglia di bronzo grande del Comune alla ditta Pravisani Zoilo — 6. Medaglia di bronzo dell'*Enapi* alla ditta del Fabbro Luigi — 7. Medagli di bronzo dell'Associazione commercianti al signor Bertoli Guido.

Composizione artistica della vetrina: 1. Diploma e medaglia d'argento grande del Comune al signor Antonio Gasparini — 2. Diploma e medaglia d'argento dell'*Enapi* allo Stabilimento agrario friulano di M. Zanier Fattori — 3. Diploma e medagli d'argento dell'Associazione commercianti alla ditta Luigi del Fabbro — 4. Medaglia di bronzo e diploma dell'*Enap* alla ditta Pravisani Zoilo — 5. Medaglia di bronzo dell'Associazione commercianti a la ditta cav. Morelli de Rossi — 6. Medaglia di bronzo dell'*Enapi* alla Cooperativa di consumo — 7. Medaglia di bronzo della Associazione commercianti alla ditta G. Cargnelutti — 8. Idem alla ditta Bertoli Guido — 9. Attestato di partecipazione alla ditta S. Croattini.

* * *

Assieme all'elenco dei premiati, la Giuria ci ha comunicato la sua lunga relazione in merito alle Mostre dell'uva, nella quale spiega ed illustra il proprio giudizio. Dalla relazione risulta che il nostro cronista, nel complesso, è stato concorde con quanto ha scritto e oggi comunicato dalla Giuria; e che uno solo dei concorrenti era da lui stato dimenticato: la signora Giovanna Carnelutti che in via Cesare Battisti tiene un negozio di rivendita frutta ed agrumi gestito dal figlio.

Dalla relazione della Giuria riportiamo lo stelloncino che riguarda questa mostra; e ciò a riparazione (per così dire) della dimenticanza del cronista e a chiusura della piccola polemiche cui demmo corso ieri. Leggesi adunque nella relazione:

«In via Cesare Battisti, la signora Cargnelutti Giovanna tiene un negozio di rivendita frutta ed agrumi, gestito dal figlio.

«L'attività della concorrente si svolge in un modesto ambiente. Su questa circostanza la Giuria fermò la sua attenzione, perchè è l'unica attività del genere di tutta la città per la quale la Festa dell'uva domandava contributo.

«Perciò la concorrente è ben degna di essere osservata particolarmente dalla S. V. Ill.ma (la relazione è diretta dalla Giuria al presidente del Comitato, il vice podestà co. Giovanni Gropplero) e vedere se ad essa non sia il caso di assegnare un diploma speciale di partecipazione, anche perchè l'allestitore, nel mentre presentò la sua vetrina con un'abbondanza di uve pronte alla rivendita, volle rappresentare un soggetto paesano di suggestiva ammirazione: una donna in stretto costume friulano sosteneva sulle spalle col bigoncio pesanti cesti ricolmi di bella e grossa uva. L'umile negozio con questa vetrina si poneva all'altezza dei più ricchi e sontuosi del genere».

* * *

Soggiungiamo che siamo stati ieri a visitare il «piccolo negozio» e abbiamo veduta la bella contadinotta vestita nei colori nazionali, portatrice dei cesti d'uva: il resto della mostra era già scomposto. E ci uniamo alle considerazioni della Giuria tanto più che abbiamo appreso come il lavoro sia stato specialmente curato proprio dalla signora Giovanna Cargnelutti, vecchia madre del gestore.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

SOCIETA' PROTETTRICE INFANZIA —In memoria di Catyna Gombosch, deceduta al Cairo: lire 500.

* * *

L'offerta era accompagnata dal seguente ringraziamento:

Con l'animo profondamente commosso ringraziamo tutti i buoni amici Friulani che ebbero parole di conforto per il nostro immenso dolore, o che vollero, con oblazioni, ricordare la nostra adorata CATYNA.

Devolviamo a mezzo della "Patria" la somma di lire cinquecento per l'Infanzia abbandonata di Udine, affinchè anche i bambini di codesta città La ricordino nelle loro innocenti preghiere.

Cairo 26 settembre 1930

Armida e Alberto Lusena

CONGREGAZIONE DI CARITA' — In memoria Elena e Claudio Biasutti: Paolo ed Erminia D'Este lire 20.

CASA DI RICOVERO. — In memoria Luigi Folegotto: Teobaldo Rugolo 5.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In memoria Anna Della Vedova: Maria e Leopoldo Castenetto lire 25.

L'orario invernale delle farmacie

Con il primo ottobre va in attività l'orario invernale delle Farmacie decretato da S. E. il Prefetto e precisamente che le farmacie apriranno alle ore 8 e chiuderanno alle ore 19.30 con un'ora e mezza di riposo diurno a turno dalle 12 alle 13.30.

Dalle 19.30 alle 8 del giorno successivo farà servizio la farmacia Beltrame.

Dimostrazione di umana solidarietà nel dolore
L'accompagnamento funebre di Elena Vittori Biasutti e di suo figlio Claudio

Commoventi, imponentissime le onoranze funebri tributate ieri alle salme di Elena Vittori e del suo figlioletto Claudio.

Lo sventuratissimo marito signor Giulio Biasutti era giunto nella notte, da Salsomaggiore, col treno delle ore due di ieri, aspettato alla stazione da rappresentanti della Ditta Moretti e da pochi intimi: in quale stato miserando l'animo ognuno si può imaginare: uno strazio anche per chi gli era vicino.

I funerali era fissati per le ore 17, ma già molto tempo prima, intorno alla casa di abitazione, in due file lungo lo stradone e sul piazzale di Porta Venezia ed in via Poscolle, era disposta una vera moltitudine di cittadini di ogni ceto e condizione ed età, che stazionava in attesa.

Le due salme erano state pietosamente composte in due stanze vicine, trasformate in camere ardenti: tutta rivestita in azzurro e bianco quella del piccolo Claudio, in nero a frange d'argento quella della povera sua mamma.

Numerose e bellissime corone e palme di fiori erano state inviate. Sui nastri leggiamo le seguenti dediche: Il papà e la mamma — I fratelli — Le sorelle a Elena — La suocera — Il cognato e le cognate — Famiglie Grasselli-Moretti — Famiglie Cesare ed Ugo Omet — Impiegati Ditta Luigi Moretti — Operai Ditta Luigi Moretti — Famiglia Durante — Famiglia Fracasso — Elvira ed Angelo Vacchiani — Società Mutua Agenti di Commercio — Famiglia Chiesa — Famiglie Pianta e Castelletti — Squadra del rialzo — Scuola di Contabilità — Ditta Maffioli, Impiegati ed operai — Pietro Tommasi — Gli amici di Claudio — Luciano, Tito, Franco — A Claudio i nonni, gli zii e le zie — Al cuginetto ed alla zia, Beppino — A Claudio, la nonna Teresa, gli zii Maria Elena, Emilio, Giorgio, Walter, Bruno — A Claudio ed Elena, Piera Cappello — A Claudio Gino e Nora Fioretti — Sindacati Fascisti del Commercio — Cugini Vacchiani — La maestra di Claudio — Pietro ed Amelia Tommasi e certo qualche altra: impossibile evitare dimenticanze.

LA PRIMA BENEDIZIONE

Alle cinque precise giungono i sacerdoti con a capo il Parroco di San Nicolò don Cossettini. Impartita la benedizione alle salme le due bare vengono trasportate a spalle e, fra l'intensa commozione dei presenti, deposte su due vetture separate: bianco-azzurra trainata da cavalli bardati negli stessi colori quella del buono e amatissimo Claudio; di prima classe quella ove posava la bara della madre. Su entrambi i carri posavano le corone più lacrimate, del marito e del papà desolato, dei nonni...

DALLA CASA ALLA CHIESA

E da ogni parte della città continuavano a giungere pietosi che alle due vittime di un tragico destino vogliono dare l'ultimo accorato saluto. Dalla casa d'abitazione alla Chiesa parrocchiale di San Nicolò, sono stese due fitte siepi di popolo in attesa.

Il corteo si mette in cammino.

Lo apre la Croce — il simbolo d'ogni umano dolore. Segue una teoria di orfanelle di via Ribis accompagnate dalle suore; e dietro a quella, una più lunga teoria di fanciulletti delle scuole elementari con le rispettive insegnanti — omaggio affettuoso al piccolo Claudio.

Ed altro omaggio gli recavano le operaie della Ditta Moretti, portando a mano le undici palme di fiori alla sua memoria dedicate accoratamente da chi non dimenticherà mai. Altre corone di candidi fiori seguivano; indi il clero.

E dietro questo, la bianco-azzurra carrozza trainata da due cavalli bardati in azzurro: nel loculo della carrozza, la piccola bara quasi completamente coperta da un ricco cuscino di candidi fiori: il «Papà al figlioletto». Quattro compagni del piccolo Claudio reggevano i cordoni.

Parenti, amici, signorine e signori seguivano la bara. Operai della Ditta Moretti reggevano le 15 corone dedicate ad Elena Biasutti.

Subito dopo, la carrozza funebre con la salma della povera signora. E sul'a bara una grande corona: «Il marito addolorato».

Al cordoni notammo le signore: Minen Moretti, Ida ed Adele Omet, Maria Fracasso, Anna Cantoni e sig. Gremese.

TRA FIORI E LACRIME

Moveasi lento il corteo, tra il popolo che assisteva in mesto raccoglimento, commiserando. Al passaggio delle salme, molti alzano la destra al saluto romano; molte donne benedicevano piangendo. In città, da parecchie finestre si gettavano fiori su le carrozze che portavano le due vittime — carrozze adorne già di corone.

Subito dietro la carrozza che portava la salma della sventurata signora Elena Vittori, venivano il padre ed il marito di lei, con il cognato ed altro congiunto. Li seguiva un folto gruppo di congiunti; e poi la interminabile fiumana degli accompagnatori e delle accompagnatrici.

Non è nemmeno da tentarsi di ricordare, fra migliaia di persone, un elenco di nomi; pure coglieremo alcuni.

Ing. cav. uff. colonn. Lionello Leskovic della Giunta Municipale; dott. uff. Virginio Doretti capo ufficio anagrafe del Comune; cav. G. B. De Pauli presidente della Mutua Agenti con il vessillo sociale ed una larga rappresentanza di soci; signor Giuseppe Chiesa, presidente della Società Operaia con numerosi soci e vessillo; una larga rappresentanza della Scuola serale di contabilità col vessillo; cav. Ugo Omet procuratore della Ditta Moretti con il fratello sig. Cesare e tutto il personale amministrativo della Ditta, la quale ha dimostrato, anche in questa dolorosa circostanza l'affetto che sente per tutti i suoi collaboratori; il cav. Brolli ed il dott. Casali segretario della Federazione Friulana Industriali.... E ci fermiamo qui, soggiungendo soltanto che tutte, indistintamente le condizioni sociali erano rappresentate nel corteo: signore e popolane industriali, commercianti, professionisti, magistrati, artisti, operai, tutti indistintamente.

NELLA CHIESA

Le esequie furono celebrate nella Chiesa di San Nicolò con accompagnamento musicale da parte dei maestri signori Nardelli e Zorzi.

Prima vi fu trasportata la salma del figlio — poi quella della madre. Intorno alle due bare stavano i parenti angosciati. Il tempio era gremito di popolo silenzioso e commosso.

Ed era pur grande la folla sul vasto piazzale dacanti alla Chiesa, mentre altra folla si stendeva a vista d'occhio, lungo la via Poscolle e sul Piazzale 26 Luglio, in attesa di poter dare ancora un saluto alla due vittime...

GLI ESTREMI SALUTI

Compiuta la mesta cerimonia nella Chiesa, l'accompagnamento si riordinò e riprese il doloroso cammino verso il Cimitero. Sostò sul Piazzale XXVI Luglio — e intorno alle salme s'infittì la moltitudine.

Prese per primo la parola il cav. G. B. De Pauli, presidente della Mutua Agenti. Egli disse:

«Ad Elena e Claudio che erano i tesori a cui Giulio Biasutti, Vicepresidente della Mutua Agenti, dedicava costantemente il suo affetto di marito e di padre, a nome della Società che rappresento, e da cui ebbi il penoso incarico di porgere l'estremo vale; dinanzi alla fatalità, all'atroce destino che crudelmente rapì queste ottime Creature, l'animo mio non consente di esprimersi come vorrei.

«Ricorderò solo le eminenti doti dell'ottima Signora, la galezza, la vivacità del bambino che nella famiglia erano il balsamo ed il conforto quotidiano del nostro affezionatissimo Giulio.

La Mutua Agenti molto deve al signor Giulio Biasutti, che è stato un vero apostolo.

In queste ore in cui il suo cuore di marito e di padre è stato così crudelmente lacerato, sia di conforto, l'unanime compianto con cui la cittadinanza si unisce al suo cordoglio.

«Alle Salme, i cui Spiriti sono ormai volati in Cielo, porgo l'accorato ed estremo vale, a nome dei soci tutti della Mutua Agenti».

* * *

A lui segue il signor Giuseppe Chiesa, presidente della Società Operaia:

«Davanti a così tremenda sventura (egli dice), la parola muore sulle labbra. Voi, amata sposa e madre, gentile Amica donna di esemplare onestà — Tu, caro bambino — intelligente, vivace e buono, siete stati strappati all'affetto della famiglia da crudele destino, ma Chi regge il mondo Vi ha chiamati ad un posto degno dal quale veglierete sui vostri cari. Per voi è la pace dei giusti; ma per chi resta è lo strazio: per il vostro caro Marito e Papà per parenti ed amici.

«Giulio, amico caro, agli eccelsi eroi, sul campo dell'Onore è data la medaglia d'oro; non minore ricompensa spetterà a te, se saprai con l'animo dei forti affrontare e superare l'immane crudele destino.

«Alla tua diletta Elena, al tuo Claudio adorato, il commosso saluto mio e dei soci dell'Operaia».

Indi, il corteo si ricompone e si dirige verso la meta ultima, procedendo sempre fiancheggiato da due ininterrotte file di popolo che si stendevano fino al maestoso atrio della dimora sacra agli Estinti.

All'altezza di San Rocco, la popolazione di quella borgata diede anch'essa in accorato silenzio, il proprio addio alle salme.

Già calavano le prime ombre della sera, quando le due salme entravano nel recinto sacro. Là furono provvisoriamente deposte nella cella mortuaria, in attesa della tumulazione, là ebbero gli addii e nuove lagrime dei parenti e degli intimi.

* * *

Al marito, agli altri parenti, ai congiunti rinnoviamo le espressioni delle più profonde condoglianze.

Secondo elenco delle oblazioni per iscrivere i nomi di Elena e Claudio Biasutti soci perpetui della Mutua Agenti:

Famiglia Luigi e G. B. Cantoni L. 50 — Circolo Mandolinistico «Tita Marzuttini 20 — L. 10 cadauno: Siurolo Enrico; Dal Forno Ettore; Quarina rag. Carlo; Cotterli Francesco; Bertoldi Erardo; Zamolo Andrea; Famiglia Manghilh; Querini Dante; Cossio Cesare; Zamolo Giacomo; Clochiatti Ernesto; Variolo Gioacchino; Cescutti Silvio; Famiglia Ortiza; Dalla Mura Gina.

L. 5 ognuno: Serafini Nicolò; Del Pup Cesare; Busetti Luigi; Bastianutti Luigi; Angelini Angelo; Marussig Pietro; Francescutti Italo; Benedetti Cirillo; Benedetti Cerere; Clozza Angelo; Ronchi Attilio; dott. Virginio Doretti; Italia Doretti; Gabai Galliano; Mascherin Giuseppe; Troiani Pietro; Ciain Adolfo; Conti Aldo; Saccomani Elio; Manfredo Livio; Moretti Antonio; Moro Filippo; Bertamoni Roberto; Venturini Ivo; Linda Bonifacio; Gremese Andrea; Turchetto Iginio; Vendruscolo Arturo; Mussatto Arnaldo; Cappellani Francesco; Piccinini Pietro; Roccardini Evaristo; Del Fabbro Augusto; Guerin Francesco; Zorzini Callisto; Baldini Luigi; Patroncino Gino; Curma Luisa.

Emilio e Carlo Doretti L. 30 per i soci bisognosi.

Una magnifica vittoria di Artisti friulani alla IV Esposizione Internazionale di Monza

Il Gran Premio d'Arte per l'arredamento alla internazionale delle Arti Decorative di Monza è stato vinto dal nostro concittadino architetto Cesare Scoccimarro per l'ideazione e dei mobili di arredo di una biblioteca privata eseguita dalla Ditta Giovanni Fantoni di Gemona, alla quale venne pure assegnato, con voto unanime della giuria il premio del Rotary Club d'Italia consistente nella somma di lire 10.000.

Questo importante avvenimento che mette in rilievo al di sopra dei migliori mobilieri d'Italia il nome di questa nostra industria è, senza dubbio, un tangibile segno di riconoscimento della fatica e costanza cui tenacemente hanno atteso l'ideatore e costruttore.

Il gran premio per ideazione riportato brillantemente dall'architetto Scoccimarro è stato conferito pure all'unanimità da una giuria internazionale cui facevano parte le più note personalità del campo artistico e culturale. A questo si aggiungono i consensi generali ed il compiacimento delle LL. AA. i Principi di Piemonte nella recente visita all'esposizione.

Le caratteristiche che contradistinguono quest'ambiente dagli altri sono di vera modernità e di una perfetta e misurata signorilità non disgiunta da nuovi accorgimenti tecnici e pratici adeguati all'uso cui sono destinati i singoli mobili.

Sono creazioni dello spirito, materiale e sagacemente, cui è impeccabile la rispondenza tecnica. Essi consistono in due grandi librerie a ripiani con leggio mobile illuminato da lampade tubolari a luce indiretta, di un ampio e praticissimo tavolo di consultazione e scrivania, e di un gruppo formato da una ingegnosa libreria girevole di bella capacità per libri, riviste e giornali che si vogliono tenere sotto mano, nonchè di due ampie poltrone in cui sono ricavati dei cavedi adatti per libri. Tutto il sistema d'illuminazione è appropriato al carattere dell'ambiente ed alle esigenze più moderne.

Questi mobili eseguiti in magnifica radica di noce, sono di un'esecuzione scrupolosa alla quale ha atteso Giovanni Fantoni con la sua ben nota passione e valentia.

Il Gran Premio d'Arte, massima onorificenza concessa alla triennale di Monza, ci dimostra come l'indirizzo artistico seguito dallo Scoccimarro sia veramente sano e lodevole, avendo ragione sulle diverse tendenze seguite da una valorosa schiera di architetti.

Il premio del Rotary Club conferma e dimostra come l'arte moderna riconosciuta veramente efficace a soddisfare esigenze di nuove armonie e di maggiore praticità, sia frutto di costante studio e fatica non disgiunta dalla tanto desiderata fusione del creatore con il costruttore.

Ancora una volta, un monito a coloro che s'indugiano a disconoscere questa necessità e questo costante bisogno di rinnovamento contenuto entro criteri di equilibrio, di sincerità e di italianità.

Al collega architetto Scoccimarro vada il plauso della bella vittoria riportata che lo pone alla testa del movimento artistico sull'arredamento; al mobiliere Fantoni lo augurio di perservare ancora con tenacia e speranza di future affermazioni nella sua apprezzata produzione.

Ad Antonio Maraini i mobilieri del Friuli oggi hanno risposto.

Arch. PIERO ZANINI

SPORT

Ciclismo

Domenica si correrà la I San Vito-Tarvisio

Sotto il patrocinio del signor Vittorio Marcovigi, Presidente dell'O. N. Dopolavoro Provinciale e Commissario Prefettizio del Comune di Tarvisio ed organizzata dal Dopolavoro Sanvitese (Club Ciclistico L. Stefanutti) domenica prossima 5 corrente, avrà svolgimento la corsa ciclistica S. Vito tratto Tarvisio sul percorso diretto di chilometri 120: S. Daniele, Osoppo, Stazione per la Carnia, Pontebba, libera ai corridori in possesso di licenza dell'U. V. I. di 5. categoria.

La gara è dotata di ricchi premi in denaro e oggetti fino al 10 arrivato oltre alla Coppa «Dhreer» per la Società con più arrivati in tempo massimo alla quale però non concorrerà il Club organizzatore.

La partenza dei corridori avrà luogo dalla Taverna Gini di S. Vito e l'arrivo si svolgerà alla Taverna Comunale di Tarvisio il cui gestore signor Paolo Gini offrirà a tutti gli arrivati in tempo massimo, una abbondante «pasta asciutta», pane e vino.

Il trasporto degli abiti sarà fatto a mezzo auto. Le iscrizioni fissate in lire 3. si ricevono fino alla partenza fissata alle ore 9 precise.

Il ritrovo è mezz'ora prima alla Taverna Gini in Piazza Vittorio Emanuele III a S. Vito.

Il Coppa Palmanova e gare podistiche di attesa

(km. 102 - 12 ottobre - IV e V cat.)

Demmo notizia del programma dei grandiosi festeggiamenti che si svolgeranno domenica 12 ottobre.

Siamo in grado ora, di comunicare il vasto programma dei festeggiamenti: ore 7: sveglia della Banda del Dopolavoro; ore 8: gara ciclistica: Coppa Città di Palmanova, per i corridori di IV e V. categoria. Percorso: Palmanova, Lauzacco, Udine, Fagagna, S. Daniele, Dignano Codroipo, Talmassons, Gonars e Palmanova, totale chilometri 102.900; partenza: Borgo Udine.

Vige il regolamento dell'U. V. I. Alla Società meglio classificata, nei primi 5 arrivati verrà aggiudicata la Coppa Città di Palmanova. Ore 11: arrivo della gara ciclistica (Borgo Aquileia). Ore 14: corsa podistica di fondo chilometri 9, sul percorso: Borgo Cividale, Strada di circonvallazione esterna, a sinistra, arrivo dal Borgo Cividale in Piazza V. E.

La Coppa Palmanova è indetta dal locale dopolavoro ed organizzata dalla benemerita Società Sportiva Friuli del Dopolavoro Provinciale.

Inoltrare inscrizioni, accompagnate dalla tassa di lire 3. al Dopolavoro di Palmanova.

Ore 15: corsa podistica metri 3000 (giri 7 di piazza V. E.) — ore 15.30: corsa podistica metri 800 (giri 2 di piazza V. E.) — ore 16: corsa podistica per Avanguardisti, metri 1000 (giri 3 di piazza V. E.) — ore 16.30: corsa podistica Americana a coppie metri 2500 (giri 5 di piazza V. E.)

Le gare sono dotate di ricchissimi premi.

Concerti bandistici: ore 17: grande ballo popolare; ore 18: verrà estratta la tradizionale Tombola: premi: lire 1000 prima tombola, lire 300 seconda tombola e lire 200 cinquina. Il prezzo di ogni cartella è fissato in lire 2, ballo compreso.

Ore 20: grandioso spettacolo pirotecnico che sarà eseguito dalla Premiata Ditta del Zotto di Udine.

Non mancheranno le mostre delle vetrine. L'impresa Demetrio Frattegianni, darà un grandioso spettacolo cinematografico che ha per titolo: «Don Giovanni e Lucrezia Borgia».

Saranno istituiti per l'occasione servizi automobilistici.

Importanti tornei di tennis a Merano

Dal 3 al 11 corrente si svolgeranno a Merano due importanti tornei per la designazione della «Coppa Challenge» e della «Coppa Lenz». L'organizzazione procede nel miglior modo e lascia prevedere un pieno lusinghiero successo.

La «Coppa Challenge», triennale, di Merano, è aperta a tutti i giocatori che nel 1929 furono classificati da: meno 40 fino a 0.

Non minor interesse suscita la «Coppa Lenz» singolare signore nel Campionato Internazionale femminile di prima categoria.

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno

Ecco i cambi della giornata:

Francia 74.93 — Zurigo 370.75 — Londra 92.79 — Stati Uniti 19.09 1/2 — Scellino austriaco 2.6975 — Marco germanico 4.54 — Obbligazioni delle Tre Venezie 76.80 — Consolidato 80.35.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Mercoledì 1 ottobre

ROMA NAPOLI - ore 20.35: Concerto sinfonico.

FRANCOFORTE - ore 20: Concerto popolare di solisti.

LIPSIA DRESDA - ore 20: Don Pasquale, opera comica di Donizetti.

PRAGA - ore 20: Concerto sinfonico - Trasmissione dal Municipio di Praga.

RADIOPARIGI - ore 20: Orfeo, radioconcerto-opera di Gluck (con cantanti dell'Opéra Comique.

Giovedì 2 ottobre

MILANO-TORINO-GENOVA. — Ore 20.40: «Ballo in maschera», opera di Verdi.

ROMA-NAPOLI. — Ore 20.35: «Linda di Chamounix», opera di Donizetti.

LANGENBERG. — Ore 20: «Le stagioni», oratorio di Haydn

Trattoria Comunale

Oggi mercoledì, cena: Pasta e verdura - Spezzatini di vitello con polenta - Contorni.

Domani giovedì, pranzo: Risotto ragutata - Vitello alla genovese - Contorni.

Cena: Tortellini al consommè - Bollito di manzo o di vitello - Contorni.

Bollettino dello Stato Civile

(del 28-29 settembre 1930-VIII)

NATI: Maschi 4; femmine 4.

PUBBL. MATRIMONIO: Luigi Patui fotografo Ida Costantini casal. — Angelo Alessi ufficiale R. E. Francesca Savia casal. — Luigi Salvadori barbiere Alice Fontanini casal.

MATRIMONI: Emilio Vecchiatto falegname Germana Carboni casal. — Vittorio Michelotti meccanico Ines Toffoli seggiolaia — Quinto Cattarossi pasticciere Agnodice Colautti casal.

MORTI: Giuseppe Peragna di Pietro mesi 3 — Anna Fornizzi fu Nicolò a. 82 civile — Augusta Schiratti Sallati fu Gerardo a. 34 casal. — Elena Biasutti Vittor di Antonio a. 33 civile — Claudio Ottaviano Biasutti di Guido a. 8 scolaro — Arduino Freschi di Antonio a. 23 cementista — Angelo Pontoni di Luigi a. 34 agricoltore — Bruno Meste di Pietro a. 25 muratore — Luciano Domenico Edriffi a. 1 — Regina Fontanuzza Liva fu Domenico a. 49 cuoca — Carolina Sclippa fu Luigi a. 63 maestra — Federico Svana fu Andrea a. 67 fabbro.

Beneficenza

Casa di Ricovero. — In memoria di Anna Della Vedova, lo zio G. Gervasoni lire 25.

Congregazione di Carità. — Nel primo anniversario della morte del proprio Padre, Umberto Paschini, il figlio signor Ovidio lire 10.

In memoria di Eolo Gini, S. A., Setifici Silvestri lire 25. — Famiglia Ortiva lire 10. — In memoria di Elena e Claudio Biasutti, ing. arch. Ettore Gilberti 25.

I MERCATI DI IERI

Cereali
Piazza Venti Settembre

Granoturco giallo vecchio 88 a 90; idem bianco a 80. — Granoturco giallo nuovo 73 a 75 — Castagne 90 a 120 — Avena 62 a 63.

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per chilogramma: Mele 1.90 a 2.80 — Pere 1.20 a 5.60 — Fichi 0.70 a 1 — Noci 3.50 a 4 — Uva 1 a 2 — Pesche 3.00 a 6 — Castagne 1.40 a 1.60 — Limoni 0.15 a 0.20 l'uno — Peperoni 0.40 a 0.70 — Capucci 0.70 a 0.90 — Melanzane 0.60 a 0.00 — Fagiolini 1 a 2.30 — Fagioli non sgranati 0.80 a 1 — Patate 0.40 a 0.50 — Cipolle 0.50 a 0.60 — Aglio 3.20 a 3.50 — Spinaci 1.90 a 2.30 — Radicchio 0.80 a 2.50 — Pomidoro 0.80 a 1.10 — Zucche 1.90 a 2.20 — Verze 0.70 a 0.80 — Cavoli 0.40 a 1.10 l'uno — Sedano 0.70 a 0.90 — Indivia 0.70 a 1.20.

Corriere Giudiziario

IN PRETURA

Udienza antimeridiana

Giudice dott. Foscolini — P. M. dott. Del Piero — Cancelliere sig. De Ecclesis — All'udienza assiste con funzioni ispettive il sostituto Procuratore generale della Corte di Appello di Venezia cav. uff. avv. Zanni.

Il cav. uff. Attilio De Lorenzi investito da un camion in via Rialto

Come a suo tempo abbiamo ampiamente riferito il cav. uff. Attilio De Lorenzi podestà di Palmanova, mentre si trovava fermo in via Rialto discorrendo appoggiato allo sportello dell'automobile del dottor Enrico Preindl che era seduto al volante fu investito da un autocarro guidato dal diciottenne Valentino Clignon da Tarcento, meccanico della ditta Groppo di Cividale. Il cav. De Lorenzi schiacciato fra l'automobile e l'autocarro riportò gravi lesioni con frattura delle clavicole e di varie costole.

In seguito a questo fatto ieri il Clignon difeso dall'avv. Fattorello è comparso davanti al Giudice di questa Pretura per rispondere di lesioni colpose.

L'imputato dichiara che proveniva col camion da via Paolo Canciani verso via Rialto. Quivi avendo veduto due automobili ferme allo stesso livello, si fermò e suonò replicatamente. Il cav. De Lorenzi che stava appoggiato coi gomiti allo sportello della macchina che poi seppe essere quella del dott. Preindl, gli fece segno di proseguire, ciò che egli fece, ma era ormai passato con tutto il camion quando sentì un grido. Fermò tosto e vide che il cav. De Lorenzi era stretto fra il suo camion e la vettura del dott. Preindl.

L'imputato dichiara che se il cav. De Lorenzi non avesse fatto un brusco movimento voltandosi, non sarebbe stato investito. Aggiunge che il dott. Preindl, spostata la macchina con l'aiuto di altri accorsi, gli diede alcuni schiaffi. Conclude affermando che se non avesse avuto la possibilità di passare col camion avrebbe subito chiamato una guardia per avere via libera.

Il dott. Preindl, citato come teste, descrive come avvenne l'investimento del cav. De Lorenzi ed esclude che questi abbia fatto dei cenni al Clignon di fermarsi. Aggiunge che il camion sarebbe potuto passare liberamente se non si fosse spostato e si deve al fatto che la sua automobile non aveva i freni chiusi se in seguito all'urto si spostò, perchè in caso diverso il cav. De Lorenzi sarebbe stato addirittura stritolato.

A questo punto l'avv. Alceo Baldissera chiede il rinvio della causa perchè dalla citazione si può ritenere che non si trattasse di udienza per il dibattimento ma di atto istruttivo. Aggiunge che il cav. De Lorenzi aveva dato incarico all'avvocato Sartoretti di costituirsi P. C.

Il P. M. dott. Del Piero e il difensore avv. Fattorello si oppongono al rinvio, e il Giudice decide in questo senso, ordinando la prosecuzione del dibattimento.

Sono interrogati il cav. De Lorenzi come parte lesa, che depone sulla violenza dell'investimento e delle sue gravi conseguenze, il negoziante Silvio Querini che fu presente al fatto e il carradore Bruno Faccioli che si trovava sull'autocarro.

A questo punto interviene l'avv. Sartoretti che si costituisce P. C. e chiede il rinvio della causa per una perizia medica sull'entità delle lesioni riportate dal cav. De Lorenzi.

Malgrado l'opposizione del P. M. e del difensore che non credono necessarie ulteriori indagini, il Giudice accoglie l'istanza della P. C. per una perizia nominando all'uopo il dott. Italo Grassi Biondi e rinvia la causa a nuovo ordine.

Una serie di processetti

Manfredo Ernesta di anni 40 è imputata di oltraggi ai vigili urbani Moreale e Bon che costala il 24 settembre a questuare insistentemente furono investiti con le parole: assassini, farabutti.

Malgrado le negative dell'imputata recidiva per i reati contro il buon costume e contro la proprietà, di fronte alle esplicite dichiarazioni dei vigili, il Giudice la condanna a 35 giorni di reclusione.

— Beltrame Giovanni di anni 44 il 24 settembre fu trovato nei pressi del Caffè Corazza dai predetti vigili in istato di ubriachezza mentre questuava. Invitato ad allontanarsi oppose resistenza agli agenti cercando di colpirli con un bastone e di morderli. E' condannato a mesi 2 e giorni 15 di reclusione ed a 30 lire di ammenda.

— Medves Rosa è quella ragazza ventenne che notti fa, poco prima della mezzanotte fu trovata davanti alla villetta del sig. Alberto De Paoli, mentre riempiva una sua sporta di effetti di biancheria appoggiata su di un cavalletto nel retrostante cortile. Essa si giustifica dicendo che tra un infuriar di lampi, tuoni e pioggia scrosciante, si era colà ricoverata perchè inseguita dal padre. Nega il furto ma non è creduta e perciò il Giudice la condanna ad un mese e 5 giorni di reclusione. Difensore in questi tre processi il dott. Sergio Tavasani.

Fratelli... coltelli

Germano Luigi fu Angelo di anni 59 da Terenzano (Pozzuolo) quando è preso dal vino, e ciò gli succede quasi tutte le domeniche ed altre feste comandate, se la prende col fratello Pietro di anni 52, con la sorella Eleonora e con tutti i parenti. Fu così che il 29 agosto u. s. in uno di questi suoi accessi, dopo aver inveito e minacciato i congiunti, alla sera, dopo cena, si scagliò contro il fratello che aveva pazientato tutto il giorno, vibrandogli un colpo di temperino alla faccia procurandogli una ferita guarita in otto giorni.

L'imputato deplora il fatto e si scusa dicendo che nulla ricorda; elogia la bontà del fratello che lo ha perdonato e attribuisce i litigi alla sorella Eleonora ed alla nipote Celestina. Infatti, mentre il fratello che ha ricevuto la coltellata cerca generosamente di scagionarlo, la sorella e la nipote ventiduenne, che pur avevano facoltà di non deporre, cercano di rincarare la dose, mettendo in rilievo le continue escandescenze del rispettivo fratello e zio.

Il Giudice condanna il Germano a un mese e 10 giorni di reclusione, riducendo la pena alla metà grazie al perdono del fratello. Difensore dott. Sergio Tavasani.

Udienza pomeridiana

Una gamba perduta sotto un camion

Nell'udienza antimeridiana si era iniziata la causa penale per lesioni colpose in confronto di Buran Fiorello di anni 34 da Rivignano. Costui il 17 febbraio u. s. attraversava la piazza del Duomo in Mortegliano quando giunto nei pressi della pesa pubblica investì col camion da lui guidato certo Tirelli Alfonso che al fianco del suo somarello attaccato ad un carretto carico di canne di granoturco, veniva dalla campagna. Il povero Tirelli rimase travolto con la gamba destra sotto le ruote posteriori del camion ove pure finì l'asino che rimase ucciso. Cosi' risulta dal capo d'imputazione in base al quale il Buran deve rispondere di lesioni dovute alla inosservanza del regolamento di polizia stradale e alla propria imprudenza. Il Tirelli, che dovette subire l'amputazione dell'arto inferiore destro al terzo superiore della coscia, si è costituito Parte civile con l'avv. Camuto nell'interesse del Patronato nazionale e della Cassa mutua San Marco presso cui il Buran è assicurato.

L'avv. Turco, chiamato all'ultimo momento come difensore di fiducia del Buran, chiede a spese di parte il rinvio della causa a nuovo ruolo o almeno a otto giorni per studiare l'incartamento e a provvedere i mezzi di difesa.

La P. C. e il P. M. si oppongono ed il Giudice respinge l'istanza della difesa; però a nuova richiesta dell'avv. Turco il dibattimento è rimandato al pomeriggio.

Il Buran nel suo interrogatorio depone che proveniva da Udine su di un camion con rimorchio, carico di sacchi di cemento. Ai lati della strada larga oltre 10 metri si trovavano due carretti: uno nel senso dell'autoveicolo e guidato da certo Orelio D'Odorico e l'altro guidato dal Tirelli. Lo spazio fra i due veicoli era più che sufficiente per passare e già aveva oltrepassato il carro tirato dal somaro allorquando udì gridare: «ferma, ferma!» Poichè procedeva lentamente arrestò subito il camion sotto il quale il Tirelli era stato travolto per una falsa mossa dell'asino. L'investito si trovava alla sua destra ma alla sinistra dell'asino.

Il Tirelli depone che veniva in senso opposto e che il suo carretto fu investito dal camion e non dal rimorchio. Egli era fermo e per l'urto avvenne lo spostamento per il quale egli e l'asino finirono sotto il rimorchio.

Sono interrogati parecchi testi presenti all'investimento.

Il D'Odorico essendo rimasto nell'aula precedentemente al suo esame, non può essere interrogato. I testi Turco Alessandro, Paoletti Rizieri, Tirelli Francesco, fratello dell'investito e Della Negra Anna depongono in senso favorevole al danneggiato.

A richiesta della P. C. sono esaminati la signora Ermengarda Boldarini che udì il Buran affermare dopo la disgrazia che aveva creduto di poter passare.

A richiesta della difesa il geometra signor Pio Sgualdino dà chiaramente informazioni sulla ampiezza della strada, rilevando che non si tratta di veri e propri marciapiedi ma di acciottolati su cui sostano anche i veicoli.

L'avv. Camuto illustra le sue conclusioni sulla responsabilità penale e civile del Buran sostenendo che egli è voluto passare per forza causando la sciagura per la sua imprudenza e negligenza, mentre ritiene esclusa ogni colpa a carico del Tirelli.

Il P. M. dott. Del Piero afferma emersa chiaramente la colpa dell'imputato che è andato ad investire un carro fermo. O vi era sufficiente passaggio e allora non avrebbe provocato l'investimento, o non vi era tale passaggio sufficiente e allora è colpevole di negligenza ed imprudenza.

Conclude chiedendo un mese di detenzione.

L'avv. Turco con lucida esposizione delle risultanze emerse, dopo aver espresso la sua doglianza per la grave sciagura occorsa al Tirelli, sostiene che non esiste colpa di cui debba rispondere il Buran. Se il Tirelli infatti al giungere del camion fosse saltato dal carro alla destra dell'asino non sarebbe stato travolto. Sua dunque è la colpa, nè è attendibile che l'urto dell'autocarro contro le canne sia stato sufficiente per provocarne lo spostamento e il conseguente investimento.

Conclude con felice perorazione chiedendo l'assoluzione perchè il fatto non costituisce reato e in via subordinata per insufficienza di prove.

Il Giudice condanna il Buran a tre mesi di detenzione con la condizionale e la non iscrizione. Lo condanna pure ai danni e spese con una provvisionale di lire 200 per spese di costituzione di Parte civile.

Orario invernale dei negozi

A datare da oggi, 1.o ottobre, le cartolerie, librerie ed i negozi di articoli ottimi e fotografici avranno il seguente orario: apertura 8.30, chiusura alle 12; riapertura alle 13.30 e chiusura alle 19. Alla domenica resteranno chiuse tutto il giorno.

Fatti e fatterelli del giorno

Derubato che acciuffa il ladro

Ieri mattina il signor Alfredo Giordano che abita in fondo Mercatovecchio, stando in camera vide salire le scale un giovane sconosciuto vestito alla foggia sportiva.

Non vi fece caso, perchè nella casa al terzo piano abitano altre famiglie. Di lì a poco lo sconosciuto ridiscese, e allora il Giordano seguitolo con l'occhio vide che inforcata una bicicletta che aveva lasciato nell'atrio filava via.

Dopo una mezz'ora rietrò in casa da una breve assenza la sorella del signor Giordano a nome Maria, la quale recatasi in camera, soprastante a quella del fratello si accorse che era stata derubata dall'orologio e di due anelli d'oro.

Chi poteva essere stato?

Sicuramente il giovane che era entrato in casa poco prima.

Il signor Giordano si recava a denunciare il furto patito ai carabinieri di porta Gemona, e quindi pensò bene, di inforcare a sua volta una bicicletta e recarsi a scovare il ladro.

Chi fa da sè fa pe tre, e il Giordano fu davvero fortunato.

Infatti capitato in piazza del pollame, ebbe la fortuna di vedere il ladro, il quale stava per entrare in una casa, con evidente intenzione di ripetere il colpo.

— Permetta signore — disse parandosi dinanzi — lei poco tempo fa è stato in una casa in via Mercatovecchio?

— Io... ma neanche per sogno — rispose lo sconosciuto.

— Non dica di no... lo conosco benissimo...

Il ladro di fronte alla sicurezza con cui parlava il signor Giordano, finì per confessare, e tratto di tasca la refurtiva implorò perdono.

Il signor Giordano chiamò invece il vigile Sergio Venturini, il quale si incaricò di accompagnare il furfante alla caserma dei carabinieri ove fu trattenuto.

Trattasi di un pregiudicato, certo Alfredo Minisini fu Noè di anni 21 da Maiano.

Una combriccola di ladri friulani a Gorizia

Li capitanava una donna

Fin dal dicembre dell'anno scorso si era notata a Gorizia una recrudescenza di furti di biciclette così che in pochi mesi furono sporte centinaia di denuncie da derubati. Avviate attive indagini, veniva sorpresa dai carabinieri certa Dora Stroppolo di Valentino d'anni 33 da Tolmezzo, che al momento dell'arresto, cercava di gettare in un mastello pieno d'acqua un fascio di polizze del Monti di Pietà di Gorizia e di Udine, presso cui erano state impegnate per 50 e 70 lire le biciclette rubate del valore dalle 500 alle 700 lire. Venivano, quindi, arrestate Maria Costella di Bartolo, di anni 31, da Sacile; Carlo Arduino d'ignoti di anni 31 da Arclano di Puglia; Silvio Jacuzzi di Domenico di anni 27 da Pozzuolo del Friuli; Zelindo Madrassi fu Giovanni d'anni 24 da Venzone; De Bona Giandomenico fu Sebastiano di anni 44 di Genova.

Furono sequestrate parecchie polizze per il pegno di biciclette e di biancheria e furono ricuperate molte delle biciclette involate.

Fu accertato che a capo della combriccola era la Stroppolo, alla quale i ladri erano tenuto a consegnare il bottino. Ella provvedeva di viveri e di abiti i lestofanti.

Sul lavoro

Ieri nel pomeriggio il magazziniere della ditta Del Torso, di Via Pradamano, Giacomo Tabacchi fu Bartolo d'anni 54, ha ricorso alle cure del dottor Bettini, dell'Ospedale Civile, per l'esportazione dell'unghia del dito indice destro.

Il Tabacchi si è infortunato mentre stava rimovendo alcune tavole, una delle quali gli cadeva sul dito e gli produceva la detta ferita.

Dopo le cure del caso l'infortunato è stato rimandato guaribile in una decina di giorni salvo complicazioni.

Rubano un'armenta

Ieri notte, ignoti ladri hanno commesso un audace furto in danno del signor Luigi Bulfon di Ceresetto.

Entrati nella stalla rubavano una armenta che per la sua razza e taglia valeva tremila lire. Da notarsi che nella stalla vi erano altri animali che però i ladri non toccarono.

Del furto si accorse il Bulfon nel domani mattina e si affrettò a presentare denuncia.

L'arrivo del circo A. Fischer ritarderà una settimana

Era stato annunciato per oggi l'arrivo del grande circo A. Fischer.

Per sopraggiunte necessità tecniche il circo stesso rinvierà il suo arrivo di una settimana.

Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo vaglia alla Amministrazione del Giornale.

L'Inaugurazione dell'Anno Scolastico alle Magistrali Arcivescovili

L'intervento di S. E. Nogara

Stamane nell'Istituto Magistrale Arcivescovile di via Grazzano ha avuto luogo con una solenne funzione religiosa l'inaugurazione del nuovo anno didattico. L'inizio delle lezioni doveva aver luogo alle ore nove, ma per l'occasione le alunne dell'Istituto, non appena entrate nelle rispettive aule furono chiamate in cortile, dove vennero riunite dal Direttore della Scuola Mons. Margreth.

Alle ore 9.20 tutte le alunne inquadrate ed accompagnate dalle rispettive insegnanti si recarono nella Chiesa di San Giorgio dove S. E. Mons. Arcivescovo Nogara doveva celebrare la Messa. L'illustre Presule che era accompagnato dal segretario particolare don Baldassi, fu accolto ed ossequiato al suo ingresso nel Tempio dal parroco di San Giorgio, don Paolino Urtovich e dal Direttore dell'Istituto Magistrale Arcivescovile Mons. Margreth. Monsignor Nogara fu salutato al suo apparire nella Chiesa da alcuni mottetti suonati dall'organo.

Durante la Messa celebrata da S. E. l'Arcivescovo, assistito da don Urtovich e da mons. Margreth, l'illustre Presule disse brevi parole alle alunne convenute per la funzione religiosa. L'oratore ricordò la preghiera liturgica che viene detta durante il sacrificio della Messa, con la quale si chiede l'assistenza dello Spirito Santo, e perciò implorò la stessa assistenza in questo giorno nel quale le alunne iniziano il nuovo anno didattico. L'assistenza è necessaria perchè, come soggiunse l'illustre e venerato oratore, nella scuola si insegna cristianamente la scienza, la quale non è arida e fredda osservazione di fatti, ma è sapienza, cioè scienza di cose e scienza di vita. Solo col dare all'insegnamento questa fusione che è predicata dalla dottrina cristiana, si compie la missione della Scuola. «Voi — così aggiunge l'oratore — perciò non dovete nella vostra futura missione insegnare solo la scienza, ma anche le verità della religione di cui è permeato tutto l'insegnamento che attualmente vi viene impartito. Così potrete completare nei bambini che saranno affidati al vostro magistero, quell'educazione che essi riceveranno sulle ginocchia della madre ed in seno alla famiglia. Educare ed insegnare significano formare: e le generazioni venture saranno affidate a voi, perchè voi spargiate fra esse il seme fecondo della verità».

Mons. Nogara termina il suo fervorino con parole di incoraggiamento e di esortazione.

Ultimata la funzione religiosa, mentre S. E. partiva ossequiato dal Clero presente, le alunne facevano ritorno all'Istituto dove si riunivano nella spaziosa e luminosa palestra. Ivi il Direttore Mons. Margreth parlò brevemente ricordando a tutte i doveri che sono ad esse imposti dal nuovo anno scolastico, nel quale si inizia per tutti, insegnanti ed alunne, una nuova e gradita fatica. Ricordando le esortazioni di S. E. Arcivescovo, Mons. Margreth si disse lieto e sicuro che le alunne sapranno come per il passato essere scolare diligenti e laboriose. Quando una fatica è compiuta con animo volenteroso, diventa gradita. Conclude salutando insegnanti ed alunne che con questa cerimonia hanno ripreso nuovamente la loro annuale occupazione.

Il nuovo anno scolastico presso l'Istituto Magistrale Arcivescovile — che così solennemente è stato iniziato — si apre con ben trecento alunne, cifra mai raggiunta e che dimostra la sua progredita importanza nel campo didattico.

L'asta per la sistemazione del Ponte Tagliamento a Dignano

Presso l'amministrazione Provinciale è seguita oggi l'asta per il lavoro di prolungamento del pignone sopra corrente e delle opere di presidio delle pile de' Ponte sul Tagliamento, fra Spilimbergo e Dignano, danneggiato dall'alluvione del 28-30 novembre 1923.

Dall'asta hanno concorso cinque imprese: è rimasta deliberataria l'impresa Fabrici e Toneatti di Spilimbergo avendo fatto il ribasso del 6.10 per cento sull'importo d'asta che è di oltre 600 mila lire.

Oltre all'impresa Toneatti e Fabrici avevano: l'ing. Barosi di Milano, Odorico di Trieste, Valle di Udine e Bisazzo di Spilimbergo.

La Sagra della Furlania a Pontebba

Alla Società Filologica continuano a pervenire numerose adesioni per il suo XI Congresso, adesioni che vengono da ogni parte del Friuli. E come non avrebbe dovuto esser così, se il programma è interessante, se le altre Sagre riuscirono sempre una grande e bella manifestazione della nostra terra, se tutti gli amici, che ad esse convergono dall'Alta e dalla Bassa, si dàn di anno in anno l'arrivederci a queste riunioni? E di anno in anno noi vediamo aggiungersi nuovi amici; amici che vengono da oltre Friuli, da oltre la Patria, anche; da oltre la Patria a portarci la voce dei nostri emigranti, disseminati un po' in tutto il mondo.

* * *

Il Comitato pontebbano, organizzatore della Sagra, non trascura nulla e non si risparmia fatiche, per far sì che anche Pontebba, la vigile sentinella al confine settentrionale del Friuli, la patria di Arturo Zardini, riceverà degnamente i numerosi ospiti del 5 ottobre. Per cura del cav. Francesco Bierti, si sta stampando anche un numero unico, una specie di monografia storico-artistica di Pontebba, con numerose fotografie. Presto ne daremo notizie più estese.

Intanto, per invito della Filologica, preghiamo tutti coloro che vogliono prender parte alla manifestazione, di prenotarsi o alla Filologica od al podestà di Pontebba. Il banchetto costa 16 lire. Le autocorriere, per l'andata e ritorno Udine-Pontebba L. 20, per l'andato e ritorno Pontebba-Valbruna L. 5.

A Udine, partenza alle 6 di domenica, dalla stazione ferroviaria.

* * *

Ne conteremo una, che non era nel programma e che abbiamo appresa oggi passando davanti alla Reale Macelleria del signor Giuseppe Del Negro in Piazza Mercatonuovo. Ce la apprese il seguente cartello:

«Clamôz des nestris cròdis che àn volût vé l'onôr di figurà al gustâ de Filologiche furlane a Pontebe, domènie 5 otubar 1930 - VIII».

E difatti, vi si possono ammirare i camosci, presentati con bella maestria dal sig. Del Negro. Peccato che i cacciatori si sieno trattenute le corna, come trofeo di caccia! Ma che bella figura fanno ugualmente, questi ben nutriti animali! e quanto saranno gustati al banchetto!...

Nelle Comunita' artigiane

Domenica, in seguito a convocazione da parte del Segretario Provinciale delle Comunità Artigiane, cav. Libero Grassi e dei promotori geom. Giacomo Fattori capo della Comunità Falegnami - carpentieri; Remigio Del Toso capo della Comunità Pittori-decoratori; Luigi Cossio capo della Comunità fabbri d'arte ed edili; Damiano Tuzzi capo della Comunità dei muratori, si sono riuniti i direttori di queste quattro comunità per costituire la Cooperativa Edile aderente all'Ente Nazionale della Cooperazione. Era pure presente il segretario dell'Ente stesso dott. Cautero, ed il cav. Grassi illustrò gli scopi dell'Istituzione, del cui statuto diede lettura il geom. Fattori.

Gli intervenuti, approvato lo statuto della Cooperativa, si obbligarono a sottoscrivere una azione ciascuno.

Una dichiarazione dell'avv. Tiziano Tessitori

Udine, li 1 ottobre 1930.

Sig. Direttore,

Nel Suo giornale di ieri, riferendosi la cronaca del convegno degli studenti universitari cattolici, lessi che l'avv. prof. Bressani, avuta la parola, disse che «in suo luogo avrebbe dovuto essere l'avv. Tessitori ma questi non ha potuto trovarsi presente causa impegni professionali».

Tengo a dichiarare che ciò non risponde a verità. Le sarò grato della pubblicazione.

Dev.mo T. Tessitori

DOMANI
Giovedì 2 Ottobre

alle ore 19 (7 pom.) in Roma avrà luogo l'estrazione dei numeri della **Grande Tombola** con premi tutti in contanti per lire **500.000** a beneficio della **R. V. Arciconfraternita della Misericordia ed altri Enti di beneficenza di S. Miniato (Pisa).**

La vendita delle ultime cartelle dal costo di **Lire Due** delle Tre cartelle unite del costo di lire 5 e delle Buste della Fortuna del costo di lire **15**, si effettua ancora presso gli appositi incaricati che tengono esposto l'avviso della Tombola medesima.

Ricordiamo che sole lire 2 possono far guadagnare una somma maggiore a lire 250.000

«Ultime ore di vendita delle ultime cartelle delle tre cartelle unite e delle Buste della Fortuna».

Orario delle Ferrovie

UDINE - TRIESTE

Partenze: O. 4.50 — D. 7.10 — A. 10.40 — D. 12.40 — A. 16.05 — A. 18.37 — DD. 20.20.
Arrivi: O. 7.23 — DD. 9.15 — A. 11.30 — A. 15.45 — D. 17.55 — A. 19.50 — D. 22.47.

UDINE - VENEZIA

Partenze: D. 3.50 — A. 5 — D. 6.31 — A. 8.40 — D. 10.43 — M. 13 (Pordenone) — D. 16 — A. 18.10 — DD. 20.10.
Arrivi: A. 4.10 — A. 9.05 — M. 7.25 Pordenone) — DD. 9.29 — D. 12.17 — A. 15.58 — D. 18.32 — A. 22.16 — D. 1 — D. 1.58

UDINE - TARVISIO

Partenze: D. 2.12 — A. 4.30 — M. 5.20 — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.40 — D. 18.45 — O. 23.5 (Stazione per la Carnia).

UDINE - S. GIORGIO

DD. 19.58 — O. 23.30 (Stazione per la Carnia).
Arrivi: M. 6.45 — DD. 3.24 — A. 8 — D. 10.33 — O. 15.49 — A. 10.10 —
Partenze: M. 4.25 (Grado) — O. 4.55 — A. 8.05 — M. 12.22 — A. 16.03 — M. 18.20 — A. 20.15 (Grado).
Arrivi: M. 0.48 (Grado) — A. 7.05 — A. 8.35 (Grado) — M. 12.55 — O. 15.46 — M. 18.05 (Grado) — M. 22.55.

UDINE - CIVIDALE

Partenze: M. 6.10 — M. 8.15 — M. 12.25 — M. 16.10 — A. 18.40 — M. 20.25
Arrivi: M. 7.50 — M. 9.35 — M. 13.50 — M. 15.25 — M. 18 — A. 20.

CIVIDALE - CAPORETTO

Partenze da Cividale: M. 8.50 — M. 13.12 — M. 19.10.
Arrivi a Cividale: M. 8.34 — M. 13.10 — M. 19.04.

Dal Friuli centrale

Codroipo

COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL FASCIO

Con soddisfazione è stata appresa la nomina a Commissario Straordinario del Fascio di Codroipo del Centurione della M. V. S. N. sig. Zigiotti e ciò in seguito alla rinuncia del Segretario Politico co. Antonio di Colloredo Mels, il quale è stato nominato Commissario Prefettizio del Comune di Varmo.

Mentre esprimiamo il nostro rammarico per la dipartita del co. Antonio di Colloredo, che da diversi mesi saggiamente reggeva questa Sezione Fascista, porgiamo al nuovo eletto il nostro benvenuto.

Gratitudine degli ex combattenti

E' a tutti noto come il cav. Daniele Moro si abbia acquistato la benevolenza e la simpatia dei cittadini di Codroipo per le sue elargizioni e per i suoi atti di generosità verso le istituzioni locali, e come abbia da tempo ceduto un locale, in via della Chiesa, gratuitamente «pro tempore», per adibire a sede della Società Operaia e delle Sezione Combattenti, sistemandolo ed abbellendolo con una non indifferente spesa.

Ci piace nell'occasione riportare per intero la bella lettera di ringraziamento mandatagli del Presidente della Sezione Combattenti.

«Ill.mo sig. cav. Daniele Moro.

L'offerta della sede e la sistemazione della stessa, fatta da Lei eseguire con larga prodigalità onde anche a Codroipo i superstiti della grande guerra avessero la loo Casa bella e decorosa ha commosso profondamente tutti i Combattenti, dai dirigenti al più umile gregario.

Voglia Ella tener cara questa lettera che il Direttorio Le consegna come pegno ed espressione della gratitudine spontanea e perenne che i reduci avranno sempre nel cuore e trasmetteranno ai loro figli perchè anche essi sappiano e conservino nell'animo grato il ricordo e l'esempio del nostro Benefattore.

A nome del Direttorio e dei Soci tutti rinnovo a Lei i sensi della più sentita riconoscenza.

Il Presidente Lenarduzzi».

DISPENSARIO ANTITUBERCOLARE

Ieri nella sala dell'Ufficio Municipale ebbe luogo l'adunanza del Comitato «pro Istituti Assistenziali del Comune» per trattare in merito alla sistemazione del vecchio locale, in via Zompicchia, a dispensario antitubercolare, secondo le proposte del Consorzio Provinciale.

Il Comitato, dopo esauriente discussione alla quale presero parte tutti gli intervenuti, deliberò di ripristinare il fabbricato e di metterlo in condizioni di accogliere gli ammalati riparando il tetto, le porte, le imposte, costruendo il termosifone, una lavanderia, ecc. e di far fronte alla spesa relativa col contributo promesso dal Consorzio Antitubercolare di Udine.

NOMINA

Il signor Venturini Giuseppe dietro richiesta del Segretario Interprovinciale e su proposta del Segretario Politico, è stato nominato corrispondente della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti per Trasporti Terrestri e Navigazione interna per il Mandamento di Codroipo.

IL MERCATO

Benchè ostacolato in mattina dall'inclemenza del tempo, ebbe luogo il mercato settimanale che riuscì abbastanza animato.

Sulla piazza dei grani vennero praticati i seguenti prezzi:

Frumento da lire 121 a lire 122 — segala da lire 62 a lire 64 — avena da lire 65 a lire 67 — granoturco giallo da lire 52 a 63 — granoturco bianco da lire 61 a lire 62.

S. Daniele del Friuli

Lieve incidente tramviario presso San Daniele

Stamane il treno in partenza da San Daniele alle 6.10, sul rettilineo, a circa un chilometro dalla stazione, a causa della rottura di un asse del carrello anteriore della motrice, si arrestò. Il servizio passeggieri venne effettuato mediante il trasbordo delle persone su altro treno che arrivò a Udine con un'ora di ritardo.

Sul luogo è giunto il treno attrezzi con personale specializzato, il quale ha iniziato subito i lavori necessari per la riattivazione della motrice.

Il servizio normale è stato riattivato. Non vi è stato nessun danno alle persone.

Tolmezzo

Conferenza sulle assicurazioni popolari

Alle ore 20.30, nonostante che diluviasse, la platea del Teatro De Marchi era occupata e così pure buona parte della loggia. L'O. N. D., Sezione di Tolmezzo, aveva invitato, con apposito avviso, la cittadinanza a sentire la parola dell'ispettore provinciale dott. Umberto Danise, sul tema: «Uno dei presupposti morali per la grandezza materiale della Nazione».

Presero posto sul palcoscenico il sig. Dionisio rappresentante le Ass.ni Generali ed il signor Ispettore colastico Marchetti, che presentò il conferenziere con molte lusinghiere espressioni, confidando che la propaganda, a cui il Governo Nazionale dà il massimo appoggio, ed il più alto incoraggiamento, possa trovare nei presenti non solo degli aderenti, ma dei convinti.

L'egregio conferenziere ringraziò l'Ispettore Marchetti della presentazione, dicendosi immeritevole delle parole di lode, e dopo una breve premessa espose la sua pratica ma dotta e convincente conferenza che fu sottolineata in diversi punti da applausi. Rilevò i vantaggi morali sopra tutto e materiali e il dovere che ognuno ha verso se stesso e verso i suoi congiunti, verso la Patria. Con cifre alla mano e con esempi di chiarezza limpida, tenne l'uditorio attento e convinto sulla realtà dei fatti provati.

Chiuse la bella conferenza rammentando un passo del Duce che previene e provvede ai bisogni degli italiani.

Il pubblico tributò applausi di riconoscenza al dottor Danise che iniziò seduta stante conversazioni con alcuni presenti.

S. Giovanni al Natisone

La «festa dell'uva»

Anche in questo Comune la festa dell'uva venne celebrata, obbedendo al desiderio del Capo del Governo. Nonostante il tempo piovo sia nel capoluogo che nelle frazioni, si notò che parecchie Amministrazioni avevano disposto perchè il prezioso frutto (vin in pirulis) venisse portato nei luoghi pubblici per esservi smerciato al prezzo stabilito di lire una al chilogramma.

A San Giovanni un carretto adorno di tralci di vite e ricolmo di uva offerta dai co. de Brandis, percorse il paese, mentre un Balilla ed una Piccola Italiana offrivano e vendevano riuscendo a smaltire una quantità abbastanza rilevante. Il ricavato di circa 40 lire venne versato alla Congregazione di Carità che vivamente ringrazia.

Nelle frazioni pure si effettuò la vendita e le Amministrazioni conti di Trento, de Puppi, Vanni degli Onesti, duca Catemario di Quadri Felissent, ecc., vi si prestarono spontaneamente.

Tarcento

VENDEMMIA PROIBITA

In questi giorni il Commissario Prefettizio del Comune cav. Vincenza Armellini, tenuta presente la brutta abitudine dei nostri contadini di vendemmiare l'uva destinata a vino prima della perfetta maturazione, à emesso ordinanza con la quale proibisce fino a nuovo ordine nel territorio del comune di Tarcento la vendemmia delle uve destinate alla confezione del vino. I contravventori all'ordinanza, saranno puniti nei modi di legge.

PREGIUDICATO ARRESTATO

E' stato arrestato dai nostri carabinieri il pregiudicato pericoloso e contravventore all'ammonizione, Pietro Temporini di Giacomo di anni 42, da Cividale.

Egli dovrà scontare qualche mese per diverse condanne riportate.

Latisana

CADE DAL FIENILE

Il bambino Giovanni Campagnol di Antonio di anni 7, si era recato sul fienile per trastullarsi. Ad un tratto perdette lo equilibrio e pecipitò da ben cinque metri fratturandosi una gamba.

Venne ricoverato all'ospedale ove fu giudicato guaribile in 40 giorni.

ALTRO BAMBINO DISGRAZIATO

Il piccolo Gino Olivo di Sante di anni 5 da Pertegada salito sopra una sedia, cadde in terra e riportò la frattura del gomito sinistro. Guarirà in una trentina di giorni.

Moimacco

La «festa dell'uva» a Bottenicco

Ci scrivono da Bottenicco, frazione del Comune di Moimacco:

Anche in questa frazione la giornata dell'uva ha avuta la sua eco. Non vogliamo dire che questa zona al giorno d'oggi sia all'avanguardia nel campo della vite, ma parlare di questo tema un ventennio fa era semplicemente follia, mentre oggi non è così e se Moimacco e Bottenicco possono ora vantare ottime uve e ottimi vini, il merito precipuo, diremo anzi unico, va dato al nobile conte comm. Nicolò de Claricini, anima, vita, leva possente della viticoltura in questi paraggi.

Rifare la storia delle difficoltà incontrate, degli esperimenti falliti e ritentati, degli scogli contro cui ha dovuto cozzare la sua ferrea volontà, sarebbe lungo, ma tanti sforzi non rimasero delusi perchè a essi arrise il trionfo, ed ora questa zona ritenuta refrattaria a questo genere di coltivazione può gareggiare e competere con altre zone dove la natura fu meno matrigna.

Indovinato quindi fu il pensiero degli ammiratori del conte e dell'opera sua in questo campo, di approfittare di questa prima festa dell'uva per tributargli il plauso più sincero. E nel pomeriggio di domenica, in una grande sala del suo magnifico palazzo in Bottenicco, egli accolse con nobile signorilità i rappresentanti di Moimacco e di Bottenicco, che furono testimoni dell'operato e coadiutori ed esecutori delle sue iniziative e gli offrirono una pergamena intonata alla circostanza e finemente lavorata dalla esperta mano della signora Giuseppina Missio maestra del luogo, pergamena che porta i più bei nomi dell'aristocrazia e dell'agricoltura del cividalese, come pure dei più umili proprietari e coloni uniti tutti in un solo pensiero e sentimento nel riconoscere cioè gli alti meriti in questo campo del conte Nicolò de Claricini, il quale sia detto per la cronaca ed a suo onore, per ricordare questa giornata e questa circostanza, aveva disposto per un'abbondante distribuzione gratuita di uva ai poveri di Bottenicco.

Pordenone

PER FAVOREGGIAMENTO

E' stata denunciata per favoreggiamento alla prostituzione clandestina, certa Lus Antonietta ved. Comazzi di anni 36, abitante in via Campanile 3.

IL MERCATO DI SABATO

Ecco i prezzi all'ingrosso praticati sul nostro mercato di sabato:

Per quintale: granoturco vecchio 40 a 50; nuovo 68 a 72 — Fagioli vecchi 40 a 50; nuovi 120 a 130 — Sorgorosso 30 a 45 — Frumento 100 a 120 — Patate 35 a 45 — Uva nostrana 120 a 140 — Fieno 18 a 29 — Stramaglie 10 a 12 — Legna da ardere 10 a 14 — Buoi e manzi a peso vivo 350 a 380 — vacche 220 a 350 — Vitelli a peso vivo520 a 540 — maiali 500 a 550.

Vino mediocre all'ettolitro 120 a 140 — Uova la dozzina 4 a 6 — Polli e galline al Kg. 8 a 9 — Capponi e tacchini 7.50 a 8 — Maiali lattonzoli al capo 50 a 100.

Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine